IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 150 ——✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻—— MARTEDI' 30 MAGGIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La questione dell'armamento e del munizionamento ha preso in questa guerra il sopravvento. La fanteria – scrivemmo tempo fa – resta sempre la regina delle battaglie, ma l'artiglieria è diventata la regina della guerra.

Constatando poi, anche sulla base degli articoli di competenti scrittori militari francesi, che l'Intesa – per difetto di preparazione iniziale – subiva gli effetti della superiorità delle artiglierie avversarie, scrivemmo, non è molto, che; oltre al chiamar nuovi uomini sotto le armi fosse necessario dare il massimo incremento alla fabbricazione dei cannoni e delle munizioni.

— *Des canons, des munitions!* – è il ripetuto grido di guerra del senatore Humbert direttore del *Journal* e relatore della Commissione militare al Senato francese.

I comunicati ufficiali sulle operazioni di questi giorni al confine del Trentino meridionale insistono nel rilevare l'enorme sforzo di artiglieria compiuto dagli austriaci.

I comunicati *Stefani*, che hanno opportunamente fornito al pubblico complementari ed esaurienti ragguagli circa dette operazioni, dimostrano che i successi parziali del nemico si dovettero alla momentanea superiorità, in numero e in calibro, dei suoi cannoni.

Noi lanciammo a suo tempo il grido del sen. Humbert e lo ripeteremo oggi come un programma indispensabile al sempre più efficace svolgimento della nostra guerra: – Munizioni e cannoni!

***

Intanto Garvin nota nell'*Observer* di Londra che nel Trentino « la concentrazione delle artiglierie austriache è stata enorme; per quanto l'artiglieria italiana sia eccellente, bisognerà certamente aumentarla ». Ed esprime la fiducia che gli alleati « si affretteranno a provvedere in modo adeguato, essendo certo che gli austriaci preparano un altro bombardamento nella speranza di fare una seconda avanzata ».

Inoltre il Garvin prevede che per tre o quattro mesi durerà ancora l'offensiva austriaca come da oltre tre mesi dura l'offensiva tedesca nella zona di Verdun senza che accenni ad esaurirsi. Se gli italiani — egli dice — potranno mantenersi sulle presenti linee di resistenza tre o quattro mesi, avranno tutto guadagnato, perchè allora gli alleati, muniti di artiglierie sufficienti e raggiunta la pienezza delle loro forze, potranno tutti insieme iniziare l'offensiva.

Dunque gli alleati non posseggono ancora artiglierie sufficienti e solo fra tre o quattro mesi potranno intraprendere una offensiva generale sui vari fronti, durante questo tempo gli italiani dovranno tener duro sul loro fronte, resistendo alla poderosa azione della grossa e abbondante artiglieria nemica.

Non è proprio il caso di ripetere per l'ennesima volta l'invocazione: Munizioni e cannoni?

Gli italiani faranno del loro meglio per resistere e ne danno le prove al confine ove dovranno forse raggiungersi nella zona centrale altre località più arretrate. Qualche critico militare italiano scrive che non è possibile parlare di arresto completo dell'irruzione del nemico, nè è possibile attendersi un nuovo arresto, se prima non si raggiungono posizioni favorevoli alla resistenza, sottratte a quell'azione di fianco, — a nord a sud — che ha dato al nemico il possesso di Cima Dodici e di Cima Undici.

Intanto alle due estreme ali, come si rileva anche dal comunicato odierno del Comando, la resistenza italiana è sempre tenace, mentre continua forte la pressione al centro, sull'altipiano di Asiago.

***

I lettori rileveranno con soddisfazione, nel comunicato del gen. Cadorna come non solo i nostri hanno respinto con efficacia i nuovi attacchi, ma che la XXXVII Divisione e il 141 fanteria hanno dato prova di così ammirevole valore ed energia, da meritarsi un plauso all'Ordine del giorno del Comando Supremo.

— Sui vari scacchieri è intanto nuovamente rallentata l'azione, compreso quello di Verdun.

I comunicati di Berlino e di Vienna registrano « nessuna novità » nel settore balcanico.

Nei circoli seri non si presta fede alla notizia che le truppe austriache e bulgare abbiano sgombrato, o quasi, dall'Albania meridionale.

Politica e diplomazia

(S) **Berlino, 29** — Si ha da Berlino: (*Ufficiale*). L'Imperatore ha nominato il Presidente del Governo della Slesia, barone von Tschammer et Quaritz, segretario di Stato per l'Alsazia e Lorena.

Londra, 28 — Il *Daily News* ha da New-York che l'ex-Ministro degli esteri Bryan, che si era dimesso per divergenze col Pres. Wilson sul modo di risolvere la controversia tedesco-americana, ha dichiarato che appoggerà la candidatura di Wilson nelle prossime elezioni presidenziali.

Parigi, 29 — Il *Temps* ha da Washington che è giunto il Pr. Segr. dell'Ambasciata degli Stati-Uniti a Berlino, Grew. Egli sarebbe latore, per il suo Governo di informazioni confidenziali sulle intenzioni della Germania relativamente alla guerra sottomarina.

Grew si tratterebbe pochi giorni a Washington e ritornerebbe con le istruzioni per l'Ambasciatore a Berlino Gérard.

◆ (S) **Zurigo, 29.** Non è stato ancora appianato l'incidente del *Tubantia* che già se ne prospetta un altro con l'Olanda. A Berlino si annunzia infatti da Emden che una nave da guerra tedesca ha sequestrato il veliero olandese *Holland*, sospetto di spionaggio; e lo ha rimorchiato nella rada di Borkum per un esame.

◆ (S) **Pietrogrado, 29.** La Duma ed il Consiglio dell'Impero hanno ripreso i lavori.

DALL'AMERICA DEL SUD
(Servizio dell'Agenzia Americana)

Lima, 29. — Il Governo ha contratto un prestito di 30 milioni, coperto dalle Banche locali.

La Paz (Bolivia), 29. — Il Governo studia un progetto di impianto di ferrovie presentato dalla Impresa americana Vanderbilt. La concessione dovrebbe durare ottanta anni.

Buenos Aires, 29. — Il Ministro degli affari esteri Murature ha dato un banchetto al Jockey Club in onore del Nunzio mons. Locatelli, traslerito a Bruxelles, colla partecipazione dei rappresentanti diplomatici dell'Intesa, e degli Arcivescovi di Buenos Ayres e de La Plata. Mercoledì il Nunzio si congederà dal Presidente della Repubblica e si imbarcherà sul piroscafo *Vittoria Eugenia* salutato dalle Associazioni.

A questa manifestazione in onore del nuovo Nunzio a Bruxelles si vuol dare un significato di simpatia per il popolo belga.

Rio Janeiro, 29. — Si ritiene che la Camera concederà al Governo la chiesta autorizzazione a procedere contro il deputato Maurizio Lacerda, il quale nel marzo scorso si mise a capo di un tentativo di movimento revisionista.

— Si è organizzata una festa vocale-istrumentale a beneficio della Croce Rossa, col concorso del soprano drammatico Sara Padovani.

Avana (Cuba), 29. — Un gruppo di Banche nord-americane e cubane si è messo d'accordo colle Compagnie telefoniche per stabilire un servizio telefonico sottomarino fra i due paesi.

Una strana asserzione
SULL'ITALIA INDUSTRIALE

Il *Manchester Guardian* era il grande organo del libero cambio nella cittadella di Cobden e Bright; un giornale politico-tecnico di primo ordine.

Ora è un po' decaduto: destino quasi universale del giornalismo europeo. Di recente epilogando le querele degli esportatori italiani pronunciava un giudizio strano.

L'Italia industriale pel compimento dei suoi prodotti doveva ricorrere alla Germania, di cui era come una specie di preparatrice di merci, le quali i tedeschi poi finivano.

Da sè poco sa fare... Ora che la Germania le manca, l'Italia si trova a disagio e l'Inghilterra deve aiutarla...

Lo ringraziamo delle buone intenzioni, ma i prodotti italiani, che oggi non si possono introdurre in Inghilterra per gli imperiosi divieti, sono finiti, finitissimi, quali i commercianti britannici li hanno ordinati.

***

Ma è poi vero l'appunto tecnico che si è fatto all'industria italiana?

No, non è esatto: essa è un organismo in piena evoluzione, che riesce a fare da sè in molte produzioni.

Per esempio, dai numeri grossi la nostra industria tessile è passata ai medi e poi ai fini, assistita da una migliore graduazione dei dazi nella riforma doganale; così avvenne con maggiori difficoltà nelle industrie meccaniche, alla testa delle quali si pose l'insigne Tosi.

Certamente nei colori artificiali, nei prodotti farmaceutici, negli strumenti elettrici, la Germania tiene il primo posto, ma lo tiene non solo verso l'Italia, ma anche verso l'Inghilterra.

La quale, in questo terribile conflitto ha scoverto anch'essa appunto nei colori artificiali, nei prodotti chimici, nei farmaceutici, nelle macchine per stampare, e in tanti altri prodotti, delle grandi deficienze, alle quali provvedeva la Germania.

A mo' d'esempio, tutto lo zinco prodotto in gran copia dall'Inghilterra si lavorava in Germania e in Olanda e ora la Gran Brettagna si accinge a riparare a così gravi imperfezioni, delle quali era quasi ignara.

Di consueto gli onnipotenti hanno bisogno di queste catastrofi universali per accorgersi delle loro debolezze.

I popoli medi se ne avvedono più facilmente, perchè hanno più chiara la coscienza della loro insufficienza.

Infatti anche prima dello scoppio della guerra, gli italiani sapevano di dover provvedere ai prodotti chimici, ai colori, agli strumenti elettrici, ecc.

Ma oggi, unendosi agli alleati, queste sostituzioni delle nostre alle produzioni tedesche riesciranno meno difficili.

Quindi un po' di modestia reciproca aiuterà gli Stati della Quadruplice Intesa a trarre dai gravissimi disastri della guerra le riparazioni vittoriose, e noi raccomandiamo questi nostri pensieri non superbi al *Manchester Guardian*.

Non solo in Italia, ma tutti quanti abbiamo la necessità di correggerci, di emendarci, di assisterci a vicenda, con fedele sincerità.

LUIGI LUZZATTI

(Dal *Sole*).

Tirolo e Trentino
PRIMA DELLA GUERRA

Da un rapporto del Console generale cav. De Lucchi pubblicato dalla Direz. gen. degli affari Commerciali (Ministero esteri) riassumiamo queste notizie sullo sviluppo industriale del Tirolo e del Trentino prima della guerra attuale.

« Le manifatture più importanti si trovavano nella regione detta Voralberg dove esistevano 20 filande di cotone, 19 per la tessitura del cotone, 5 per tessuti stampati e 10 tintorie.

Nel Tirolo v'erano 2 cotonifici abbastanza importanti e vari opifici per la fabbricazione d'una stoffa speciale conosciuta col nome di *loden tirolese* ».

— La fabbricazione del cemento era una delle industrie più importanti e fiorenti e specialmente esercitata nel distretto capitanale di Kufstein; v'erano anche numerose fabbriche di cemento lungo la valle inferiore dell'Inn specie nei dintorni di Kirchbichl e due nel Trentino.

Questo così notevole sviluppo nell'industria del cemento spiega come l'Austria ne abbia fatto un così grande uso nei numerosi e straordinari lavori militari al confine.

***

Una discreta importanza aveva pure assunto specie nel Tirolo settentrionale la fabbricazione della birra di cui esistevano 73 fabbriche e 2 soltanto nella parte italiana.

La produzione totale annua si aggirava intorno ai 530.000 ettol., il consumo medio per abitante era di 49 litri all'anno.

Se però, si tien conto che nel Trentino l'uso della birra è molto limitato, la media individuale del consumo tirolese dovrebbe essere di molto innalzata, tanto da non discostarsi molto dalle medie altissime che si verificano in altre parti dell'Austria. Esso produce annualmente oltre 30 milioni di ettolitri di birra: il consumo individuale medio è di litri 73; la media più alta è raggiunta dal Salisburghese, dove un individuo ne consuma in media oltre 300 litri.

***

Di qualche rilievo è la lavorazione dei metalli; vi sono a Jenbach fonderie di ferro: fabbriche di oggetti e di smalti in rame a Brilegg: fabbriche di oggetti di ottone a Achenrain: di fili di rame dorati ed argentati per tessiture e ricami a Stans: di oggetti filigrana d'argento ad Ampezzo: di utensili per l'agricoltura a Stubai e Telfes. Lo stabilimento di Achenrain fornì nel 1906 all'Italia 20 milioni di dischi di nichelio per la coniazione dei nostri pezzi da 20 centesimi.

Meritano menzione le fabbriche di conserve alimentari specialmente quelle di Bolzano e quella di Brentonico nel Trentino.

***

Per quanto riguarda le industrie artistiche, sono degne di ricordo le maioliche di Schwaz ed un importante stabilimento ad Innsbruck per la lavorazione in mosaico e la pittura su vetro. Questo stabilimento fondato molti anni fa dall'ingegnere Solerti di Venezia, è ora passato in proprietà di una società tirolese.

Ad impedire la totale decadenza di questa industria che doveva lottare contro varie concorrenze, gli industriali interessati avevano, anni sono, chiesto al Governo austriaco l'esenzione di dazio per i bozzoli, tanto all'entrata quanto all'uscita; per le sete greggie un dazio di entrata di almeno 200 corone al quintale e per quelle torte uno di corone 240.

Il Governo austriaco, di fronte all'opposizione dei tessitori, non credette di soddisfare alle domande suddette se non in parte: rifiutando cioè i dazi sulle sete forestiere filate e torte ed accordando un premio di 120 corone annue per bacinella. Però, coll'ordinanza del 24 giugno 1904, relativa alla concessione di detti premi, fu stabilito un massimo totale di corone 150 mila all'anno.

La filatura austriaca riusciva però soltanto a filare una parte del prodotto nazionale e, nel Trentino, i filatori locali lavoravano soltanto un terzo dei bozzoli prodotti in paese.

***

Grandissima era l'importanza dell'industria dei forestieri nel Tirolo e nel Trentino. Dalle cifre ufficiali risultava l'aumento grande e continuo che si verificava nell'affluenza dei forestieri sia nel Tirolo, che nel Trentino. Nel 1911 affluirono nel Tirolo 726 mila 985 forestieri e nel Trentino 198.359.

Lo sviluppo raggiunto dall'industria dei forestieri era veramente notevole e tutti i più abili espedienti e provvedimenti adottati a riguardo nella vicina Svizzera erano stati introdotti anche qui. Tale fatto fu reso possibile perchè, non certo meno che nella Svizzera, le bellezze naturali di questa regione sono addirittura straordinarie, e la bontà del clima tanto d'inverno quanto d'estate aveva finito per essere riconosciuta in tutto il mondo.

Prima della guerra esistevano 1015 alberghi con 68.637 letti; a disposizione dei forestieri vi erano 2313 carrozze e ben 838 guide di montagna.

Il numero dei cosiddetti grandi alberghi era molto notevole ed i grandi hotels di Merano, Innsbruck, Roncegno, Trento e Riva reggevano di certo il confronto coi migliori d'Europa. Importanti società e molti privati avevano speso somme molto considerevoli per la costruzione di grandi alberghi in alta montagna, e fra i più importanti, possono essere ricordati quelli del Karrersee, Trafoi, Mendola, Pordoi, Obladis, Madonna di Campiglio e S. Martino di Ca- [illegible]

***

Molto conosciuta, specialmente in America, era la fonderia di Campane Chiappani in Trento, meno importanti erano quella di Wilten presso Innsbruck e l'altra di Feldkirch.

— Meritano di essere ricordate alcune concerie di pelli a Rovereto, Bolzano e Tione.

— Notevole importanza avevano i tre stabilimenti governativi di Hall, Schwaz e Sacco; il primo per la confezione dei tabacchi. Il sale prodotto ammontava a 169.604 q.li; il tabacco lavorato a 24.903, in media per anno.

— La fabbricazione dei laterizi era piuttosto importante nel Tirolo e nel Trentino, dove si trovavano in attività oltre 20 grandi fornaci sistema Hoffmann a fuoco continuo.

— L'industria del burro e del formaggio, per degna di menzione, non era però ancora assai progredita, nè razionalmente esercitata in questa provincia, forse in causa del grande frazionamento della proprietà. A tale inconveniente si cercava di rimediare, specialmente nel Trentino, colla costituzione delle latterie sociali; esso ne possedeva già oltre 300, ma di queste alcune soltanto erano provviste di scrematrici centrifughe per l'istantanea spannatura del latte.

***

Fra le industrie del Trentino, uno dei primi posti spettava certamente all'industria serica.

Il baco da seta ed il gelso furono introdotti la quel di Rovereto durante la dominazione veneta verso la fine del 400.

La quasi totalità dei bozzoli in Austria veniva prodotta nel Trentino. In questa regione grandi cure furono rivolte all'allevamento del baco da seta ed alla coltura del gelso, e l'istituto bacologico di Trento, sotto la sapiente e solerte direzione del nostro connazionale prof. Primo Favero, contribuiva grandemente allo sviluppo ed al miglioramento della produzione dei bozzoli, specialmente per quanto si riferiva alla preparazione del seme. La coltivazione dei bachi nel Trentino era fatta in 341 comuni, vi erano addette oltre 20.000 persone, consumando in media quasi 900.000 sacchi di foglia. Nel 1912 furono messe in incubazione 24.039 oncie di seme.

Se le condizioni della bachicoltura erano prima della guerra abbastanza prospere nel Trentino, altrettanto non si poteva dire dell'industria serica. Fino al 1850 venne esercitata colà la filatura della seta piuttosto come industrie casalinga; si trasformò poscia in piccola industria e rimase tale fino al 1860 circa, epoca nella quale, per seguire l'esempio degli altri paesi, si trasformò in grande industria.

L'industria serica che, per molti anni, era stata molto florida nel Trentino vi è andata declinando dopo il 1870. Infatti, nel 1857 essa impiegava 12.000 persone; nel 1870 ne impiegava 9700; nel 1892 vi erano solamente 19 filande con 1307 bacinelle e 2 filatoi con 2752 fusi; nel 1898 le filande erano 14 e le bacinelle 940. Ultimamente erano in attività 10 filande con 738 bacinelle e 1478 operai.

Credito ed economia

PROVENTI FERROVIE DELLO STATO

Coi proventi dell'ultima decade di aprile (che pubblichiamo analiticamente nella 4ª pag.) abbiamo il totale dei proventi del traffico ferroviario dal 1 luglio 1915 al 30 aprile 1916, in confronto con lo stesso periodo dell'esercizio finanziario precedente.

Viaggiatori: L. 204.500.000 con un aumento di L. 43.750.570.

Bagagli: L. 5.055.000 con una diminuzione di L. 1.611.120.

Merci alla Gr. e Picc. Vel. accel.: L. 105.885.000 con un aumento, in confronto allo stesso periodo precedente, di L. 53.727.354.

Merci a Picc. Vel.: L. 268.170.000 con un aumento di L. 37.306.516.

Riassumendo questi diversi risultati si ha che i proventi delle Ferrovie dello Stato hanno raggiunto dal 1° luglio 1915 al 30 aprile 1916 la cifra di Lire 583.610.000 con un aumento di L. 133.773.320, in confronto al periodo corrispondente dell'esercizio 1° luglio 1914-30 aprile 1915.

L'INDUSTRIA ZOLFIFERA.

Al 31 dicembre solfo disponibile non esisteva nei magazzini del Consorzio Obbligatorio entro i quali trovavansi tonn. 283.647 in cifra tonda così ripartite: venduto in sostituzione di piriti a lire 80 la tonn. 67677 o una venduto per pronta consegna 127.081; venduto per pronta consegna 71.754; per conto terzi 138.124. Il valore di questo zolfo ascende a lire 24.302.389.

Il prezzo medio di vendita dall'agosto al dicembre fu di L. 102,02 onde ai produttori furono pagate in totale circa 10 milioni di lire.

Alla fine del 1915 il bilancio del Consorzio Obbligatorio ammontava ad oltre 32 milioni e mezzo comprendendosi nel passivo 8 milioni di fondo di riserva, 5 milioni di *fondo oscillazioni valore zolfi e perdite eventuali*, 5 milioni di profitti di 5 mesi di esercizio (è noto che l'anno finanziario del Consorzio comincia al 1° agosto) e quasi quattro milioni di utili dell'esercizio 1914-1915 da assegnare. Dal che si deduce la robustezza dell'Ente non ostante i disagi e le crisi dell'industria a cagione della guerra.

I PREZZI DEL CARBONE IN FRANCIA.

I proprietari di miniere inglesi hanno finito con l'accettare le proposte del Ministro del commercio Runciman secondo le quali i prezzi base del carbone per la Francia saranno calcolati con una riduzione del 20 % sui prezzi dell'8 marzo.

La Francia verrebbe a pagare il carbone circa 26 scellini e mezzo per tonnellata per il carbone grosso, mentre i proprietari avrebbero preteso 5 scellini e mezzo in più. Inoltre Runciman dimostrò come non si possa ammettere che i proprietari non tengano conto nelle loro proposte delle differenze fra le varie qualità e i vari tipi di carbone esportato, ciò che avrebbe l'effetto di disorganizzare l'ordinario commercio, producendo una congestione nelle ordinazioni di carbone gallese per conto della Francia, mentre le ordinazioni dei neutri verrebbero limitate alla Scozia. Data la giustezza e la praticità delle critiche fatte da Runciman i proprietari hanno consentito a lasciare a lui di fissare i prezzi, ciò che costituisce una notevole vittoria del Ministro del commercio.

Armi ed Armati
Sul nostro fronte

Il *Corriere della Sera* ha da *Londra*: — Esaminando la situazione alla fronte italiana il direttore dell'*Observer*, nel suo articolo settimanale dice che non vi è ragione di considerarla con allarme, perchè dopo due settimane di sforzi giganteschi gli austriaci combattono ancora quasi su tutta la linea d'attacco su suolo austriaco. Essi devono affrontare le difficoltà più dure se mirano veramente alla strada di Vicenza, poichè i rinforzi di cui Cadorna dispone sono più che sufficienti per qualsiasi necessità della difensiva anche se gli austriaci hanno concentrati fino a 300.000 uomini nel Trentino.

Garvin poi osserva che nel Trentino la concentrazione delle artiglierie austriache è stata enorme. Per quanto l'artiglieria italiana sia eccellente, bisognerà certamente aumentarla, perchè la difesa italiana assuma l'efficienza di quella francese a Verdun. Esprime perciò la fiducia che gli Alleati si affretteranno a provvedere in modo adeguato, essendo certo che gli austriaci preparano un altro bombardamento nella speranza di fare una seconda avanzata. E' vero che essi non possono mandare innanzi i cannoni che con estrema lentezza e con enorme fatica, e in questo sta il grande vantaggio degli italiani. Se la minaccia dell'invasione dal nord si farà più seria, la lotta si risolverà in una questione di tempo. Se gli italiani potranno mantenersi sulle presenti linee di resistenza tre o quattro mesi, giovandosi della propria superiorità numerica e delle ottime comunicazioni, avranno tutto guadagnato. In altre parole Garvin prevede che solo fra tre o quattro mesi possa aver luogo la invocata offensiva simultanea degli Alleati su tutte le fronti e sostiene che, se con i necessari rinforzi di cannoni possiamo resistere fino allora, l'offensiva austriaca non sarà servita che a preparare al nemico una sconfitta più completa.

Garvin è sicuro che il popolo italiano supererà la prova con animo saldo, quale si addice alla solennità degli eventi, e con fermezza degna della tradizione di Roma.

« Finchè il Trentino rimane nelle mani dell'Austria l'indipendenza e l'esistenza dell'Italia — conclude — saranno minacciate. E non dubitiamo che con questa grande aspirazione da conseguire l'Italia combatterà, se sarà necessario, tre o quattro mesi per mantenere inviolati i valichi alpini, fino a quando gli Alleati raggiunta la pienezza delle loro forze, muniti di artiglierie sufficienti, potranno lanciarsi tutti insieme contro il comune nemico con la certezza della vittoria ».

ELOGI FRANCO-INGLESI
ALL'ESERCITO ITALIANO.

(S) **Parigi, 29.** — Nel *Figaro* Polybe scrive: L'esercito italiano è un magnifico esercito, disciplinato, risoluto, valorosissimo, che dà così nelle trincee come quando si trova in riposo una impressione di forza. Esso si mostra uguale ai più antichi eserciti ed ai migliori nella rude prova in cui il nostro pensiero è con esso. Senza dubbio è un esercito giovane con le belle virtù ed anche coi difetti della giovinezza, ma invecchierà. I bei soldati italiani diventeranno anche essi dei *grognards*, dei *poilus*. Essi hanno già arginato l'avanzata austriaca nella valle d'Adige ed in tutto il settore occidentale della Val Sugana tengono fermo mirabilmente e contrattaccano con successo.

(S) **Londra, 29.** — Nel *Times* il colonnello Repington, dopo avere esposto la situazione nel Trentino e le difficoltà che il comando italiano deve fronteggiare, aggiunge: Il generale Cadorna è ora ricompensato per aver sempre rifiutato di lasciar trascinare l'Italia in avventure lontane e di lasciarne disperdere le risorse in imprese non proficue. Tutta l'Italia si raccoglie dietro di lui. Il nemico ereditario è dinanzi ad essa; ed è arrivato per l'Italia unita il momento di mostrare volontà e capacità di vincere.

IN TURCHIA.

◆ (S) **Londra, 29.** Il gen. inglese Townshend è stato internato nell'isola di Prinkipo sul Mar di Marmara. Gli altri ufficiali inglesi, che si arresero a Kut El Amara, sono stati internati a Damasco.

Enver Pascià che compie un viaggio con il suo seguito nell'Anatolia ha visitato il 25 c. m. Bagdad.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 29 maggio.

Bollettino di guerra n. 369.

In Valle Lagarina, nella notte sul 28 e il mattino successivo, l'avversario rinnovò contro le nostre posizioni tra Adige e Vallarsa ostinati sanguinosi attacchi costantemente infranti dalla incrollabile resistenza delle intrepide truppe della 37ª divisione.

Nel settore Posina-Astico, il duello delle artiglierie durò ieri intenso. Nel pomeriggio il nemico in forze attaccò un tratto delle nostre posizioni a sud del torrente Posina. Dopo lotta accanita, fu respinto con perdite rilevanti.

Sull'altipiano di Asiago, le nostre truppe occupano attualmente affermandovisi le posizioni a dominio della conca di Asiago. Un brillante contrattacco delle valorose fanterie del 141° reggimento (brigata Catanzaro) liberò due batterie rimaste circondate sul monte Mosciagh, portandone completamente in salvo i pezzi.

In Valle Sugana semplici avvisaglie.

Lungo la rimanente fronte azioni delle artiglierie, più intense nelle zone di Plava e di Monfalcone.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino, 29.** (Comunicato ufficiale)

Monitori nemici che si erano avvicinati alla costa sono stati fatti allontanare dal fuoco dell'artiglieria.

Aviatori tedeschi hanno lanciato bombe sul campo di aviazione di Fournes.

Sulle due rive della Mosa il combattimento di artiglieria continua con la stessa intensità.

Due deboli attacchi contro il villaggio di Cumières sono stati respinti.

Fronte orientale e balcanico. Niente di nuovo.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 29.** — (Comunicato uff. delle ore 15)

— A sud di Roye l'artiglieria francese ha sconvolto le organizzazioni tedesche di prima linea nella regione di Beuvraignes.

— Sulla riva sinistra della Mosa notevole attività delle due artiglierie durante la notte. Ieri, verso le 19, un attacco tedesco proveniente dal bosco di Corbeaux è stato completamente respinto da tiri di sbarramento e da fuochi di fanterie. Un secondo attacco, lanciato nella stessa regione verso mezzanotte, fallì anch'esso.

— Sulla riva destra della Mosa la notte è stata relativamente calma eccetto nella regione del forte di Vaux ove le opposte artiglierie sono state attivissime.

— In Lorena una forte ricognizione tedesca è stata dispersa nella regione di Parroy.

— Durante la giornata di ieri i piloti francesi hanno impegnato 15 combattimenti. Due aeroplani tedeschi sono stati abbattuti; uno cadde in fiamme sui confini dell'Argonne presso Montois e l'altro nella regione di Aurifontaine, a nord di Berry au Bac.

Durante un volo di osservazione un pilota francese è stato attaccato da un *fokker* che tirò contro di lui oltre mille cartuccie; nonostante l'apparecchio dell'aviatore francese fosse crivellato di proiettili esso riuscì a rientrare nelle nostre linee; il suo avversario, avendolo inseguito, è stato attaccato a sua volta e abbattuto presso Bourgogne, ad ovest di Reims. Sulla riva sinistra della Mosa autocannoni francesi hanno abbattuto due aeroplani tedeschi che sono caduti il primo a nord di Avocourt e il secondo verso Forges.

◆ (S) **Parigi, 29.** (Comunicato ufficiale delle 23):

Sulla riva sinistra della Mosa il nemico ha diretto per tutta la giornata un intenso bombardamento con granate di grosso calibro sulle nostre prime e seconde linee dal bosco di Avocourt sino a Cumières.

Verso le ore 15 i tedeschi hanno violentemente attaccato le nostre posizioni sulla quota 304. Respinto una prima volta con sensibili perdite, il nemico ha rinnovato il suo sforzo alle ore 17.30 ed ha subito un nuovo scacco sanguinoso.

Aggruppamenti nemici segnalati ad ovest della quota 304 sono stati presi sotto il fuoco delle nostre batterie e sono stati dispersi.

Fra il Mort-Homme e Cumières un forte attacco nemico che sboccava dal Bois de Corbeaux è stato infranto dai nostri tiri di sbarramento, salvo un punto, ove il nemico ha preso piede su un fronte di circa trecento metri in una nostra trincea avanzata a nord-ovest di Cumières.

— Sulla riva destra violenta lotta di artiglieria nella regione a est e a ovest del forte di Douaumont.

— Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte, a ll'infuori dell'abituale cannoneggiamento, particolarmente vivo nella foresta di Apremont.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 29** — (Comunic. ufficiale del 28)

Attività dell'artiglieria nemica, particolarmente violenta a sud-ovest del lago di Zillebeke, dove il nemico ha fatto uso di bombe asfissianti. Attività delle operazioni di mine e di mortai da trincea.

Un *raid* dei nemici ad est di Calonne è fallito. Presso Hebuterne abbiamo messo in fuga una pattuglia nemica.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre, 28** — Comun. dello Stato Maggiore belga:

Lotta d'artiglieria senza grande intensità su diversi punti del fronte.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna, 29.** Comunicato ufficiale:

Fronte russo. Rilevanti forze russe hanno tentato in questi ultimi giorni di avvicinarsi alle nostre linee con camminamenti e gallerie sul fronte della Bessarabia. Il fuoco delle nostre artiglierie e dei nostri lanciabombe ha arrestato i lavori nemici. Nessun altro avvenimento importante.

Sul fronte sud-orientale ha regnato la calma.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 29.** — Comun. del Gr. Stato Maggiore

Fronte occidentale. — Nella notte del 27, dopo una violenta preparazione di artiglieria, i tedeschi hanno preso l'offensiva nella regione a sud del lago di Drisviaty contro le nostre trincee. Con un concentramento dei nostri fuochi di artiglieria e di fanteria abbiamo costretto i tedeschi a volgere le spalle e a nascondersi nelle trincee.

In tutto il resto del fronte fuoco di fucileria.

Aeroplani nemici hanno volato su numerosi settori del fronte; uno di essi è stato colpito dal nostro fuoco ed ha dovuto atterrare dietro il borgo di Illukst.

— Nel *Mar Nero* un nostro sottomarino ha affondato presso la costa dell'Anatolia un grande brick turco, sotto il fuoco delle batterie costiere e di un idroaeroplano nemico.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli** via *Basilea* 29 (Comunic. uff — *Fronte dell'Irak* – Nessun cambiamento.

— *Fronte del Caucaso* – Sull'ala destra combattimenti fra distaccamenti in ricognizione. Un attacco di sorpresa di una compagnia nemica contro i nostri posti avanzati è fallito. Abbiamo fatto alcuni prigionieri.

— Al centro regna la calma.

— Sull'ala sinistra abbiamo respinto con un contrattacco il nemico che aveva occupato parte delle nostre posizioni agli avamposti.

Abbiamo preso un certo numero di fucili e di utensili da zappatori.

— Un aeroplano nemico volante sopra la penisola di Gallipoli si è allontanato nella direzione di Imbros per il sopraggiungere di un nostro aviatore.

Abbiamo respinto coi nostri fuoco una torpediniera scorta nei dintorni di Keusten e Ada. Due monitori ed alcune torpediniere nemici hanno bombardato la nostra artiglieria piazzata in questa regione. Un monitore, essendo stato colpito dal nostro fuoco, le navi nemiche hanno cessato il bombardamento e si sono allontanate.

A parte ciò niente di importante.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 29. *Fronte del Caucaso*. — Sul fronte Revandus-Dorgale abbiamo respinto un'offensiva di importanti contingenti turchi.

Scacchiere balcanico

L'AVANZATA BULGARO-TEDESCA IN GRECIA

(S) **Salonicco**, 28 — I bulgari si riuniscono presso Xanthi. Si notano numerosi pontoni ed altri preparativi per passare il fiume.

(S) **Parigi**, 29 — I giornali hanno da Atene, 27: L'avanzata delle forze bulgaro-tedesche in territorio greco è stata ieri oggetto di una lunga conferenza fra il Pres. del Consiglio, Skuludis, il Ministro della guerra e un membro dello Stato Maggiore.

Le forze greche sono nella impossibilità di chiedere istruzioni a Salonicco a causa dell'interruzione delle comunicazioni telegrafiche. Esse, data l'importanza delle forze d'invasione, si ritirano verso lo Struma e Serres.

Il Governo ignora i particolari dell'avanzata tedesca in seguito alla interruzione delle comunicazioni telegrafiche.

(S) **Parigi**, 29 — Il *Petit Parisien* ha da Salonicco: La guarnigione greca di Demir Hissar, composta di due reggimenti di fanteria e di una batteria di artiglieria, ha lasciato la città la sera del 27.

(S) **Amsterdam**, 29 — Un telegramma ufficiale da Sofia in data 27 corr. annuncia che le truppe bulgare operanti nella valle dello Struma si sono avanzate verso sud ed hanno occupato l'estremità meridionale del passo di Rupel e le alture vicine, ad est e ad ovest dello Struma.

(S) **Basilea**, 29 — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data 27 corr. dice:

Distaccamenti delle nostre truppe operanti nella valle della Struma si sono avanzate dalle loro posizioni e hanno occupato lo sbocco meridionale della gola di Rupel e le colline circostanti, ad est e ad ovest del fiume Struma.

La guerra in mare

(S) **Marsiglia**, 29. — Il piroscafo *Eugène Pereire* è giunto ad Algeri. Ieri l'altro sera esso ricevette un radiotelegramma da un vapore inglese minacciato da un sottomarino e che chiedeva soccorso. Il comandante modificò la rotta e filò a tutta velocità verso il punto indicato, ove il comandante del vapore inglese gli annunciò che il sottomarino non aveva posta la minaccia in esecuzione, avendo indubbiamente compreso il pericolo che l'arrivo dell'*Eugène Pereire* gli avrebbe fatto correre.

(S) **Londra**, 29. — Il vapore francese *Saint Corentin* sarebbe stato affondato; ma la notizia non è ancora confermata.

(S) **Algeri**, 29 — La nave carboniera inglese *Trunkby* è stata affondata nel Mediterraneo da un sottomarino non recante alcuna bandiera.

26 uomini dell'equipaggio, raccolti da un vapore francese, sono giunti ad Algeri. Essi hanno dichiarato che, negli stessi paraggi, il medesimo sottomarino ha affondato due altri vapori mercantili inglesi.

La guerra nelle Colonie

◆ (S) **Londra**, 29. (*Ufficiale*). Il gen. Northey, comandante delle forze britanniche a nord delle frontiere della Rhodesia e del Nyassaland, annuncia che il 26 corr. le sue truppe hanno avanzato per 35 km. in territorio tedesco sul fronte tra i laghi Nyassa e Tanganyka. Il nemico è stato obbligato a ritirarsi da Ipiana, 36 chilometri a nord di Karonga Igamba e 29 km. a nord-est del forte Hill, verso Neu-Langenberg. Le truppe del sud-Africa e del Nyassaland si sono distinte costruendo un ponte e traversando durante la notte Songwe.

Il gen. Smuts annuncia che una sua colonna ha occupato la stazione di Same nella regione di Usambara. Il 25 corr. un'altra sua colonna è discesa lungo il Pangani per la via Marago-Opuni a 20 km. da Same, verso Le Sara. Il nemico si ritira a sud.

Nessun nuovo avvenimento si annuncia dalla regione di Kondoa-Irangi.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 29 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr.Log. Luogot. col quale sono introdotte maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1915-16, ed è autorizzata nel limite di L. 50.000 l'emissione di mandati di pagamento per le spese di esercizio della R. Zecca.

Id. id. col quale è autorizzata l'assegnazione di L. 50.200.000 da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Min. delle Colonie per l'eserc. fin. 1915-16, per altrettanta somma da rimborsare al Tesoro a saldo di anticipazioni effettuate in conto corr.

Id. id. col quale sono introdotte maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario 1915-916.

Decr. Luogot. che annulla e dichiara di nessuno effetto il Decr. Luogot. 3 giugno 1915, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari del Comune di Villafranca di Verona viene affidata al Consiglio scolastico della Provincia di Verona

Id. id. col quale è modificato il regolamento per l'avanzamento dei corpi militari della R. Marina.

Id. id. concernente disposizioni per il conferimento delle ricompense istituite con i RR. DD. 28 agosto 1887 e 25 febbraio 1890, ai benemeriti della salute pubblica per l'assistenza sanitaria ai militari feriti ed ammalati.

Id. id. col quale il limite minimo di età per l'arruolamento volontario nel R. Esercito, per la durata della guerra, viene ridotto da 18 a 17 anni.

Id. id. riflettenti: Aumento di contributo scolastico già consolidato – Dichiarazione di pubblica utilità per espropriazione. – Autorizzazione a Cassa di risparmio e depositi di elargire gli utili netti a scopo di beneficenza. – Modificazione allo statuto di Monte frumentario.

Commissione delle prede: Sentenza 14 aprile-4 maggio 1916, sulla nazionalità delle merci imbarcate sul piroscafo «Moravia», richiesta dalla ditta Gallatty Hankey e C. con domanda IV.

NEI MINISTERI.

Min. degli Affari Esteri Commissariato dell'emigrazione. Comunicato.

Min. di Grazia e Giustizia dei Culti e Min. della Guerra. Disposizioni nel personali dipendenti.

Min. di Agric. Ind. e Commercio. Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante la 2ª quindicina di febbraio 1916.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Alessandria, 29. — I ferrovieri di Alessandria, riuniti in assemblea, hanno deliberato d'invitare la Direzione generale a voler concedere un soprassoldo, anche provvisorio, atto a sopperire almeno in parte al continuo aumento dei generi di prima necessità.

Milano, 29. — Ricevuti dal commissario civile; march. Cassis, dal medico-prov. dott. Pampana, dal sen. Greppi e da altre notabilità, giunsero iersera alla nostra stazione provenienti dal Trentino 1036 profughi, 410 dei quali ripartirono per Novara.

Milano, 29. — Sulla linea tramviaria Milano Monza, in prossimità alla villa delle Rose, un tram proveniente dal Parco, si scontrava iersera con un altro tram proveniente da Monza. Lo scontro avvenne perchè essendovi in quel punto una curva i due tram non poterono avvistarsi a distanza di almeno dieci metri per poter far funzionare efficacemente i freni.

Si deplorano alcuni feriti più o meno gravemente e lievi danni al materiale.

Torino, 29. — La nostra Questura ha iniziato le indagini per la ricerca di due chiromanti francesi Augusto Petrè e Giulia Viella i quali con particolari espedienti riuscirono a truffare a due signore una somma di oltre trenta mila lire.

Novara, 29 — In questi giorni si è iniziata la stagione di monda del riso che ha dato luogo alle solite agitazioni delle mondine molte delle quali, avendo stipulati i contratti sin dal gennaio u.s., si trovano ora a percepire una tariffa minima, mentre altre pretendono una paga giornaliera di L. 3 al minimo.

Le operaie giustificano la loro richiesta col fatto del caro viveri, ed i proprietari e conduttori di fondi dichiarano di non poter corrispondere il salario richiesto in considerazione della limitazione governativa nella esportazione del riso e del prezzo assai moderato stabilito dalla requisizione.

Sono state intavolate delle trattative tra le parti e si spera in una soluzione conciliativa.

Milano, 29 — In una sala della Casa del Popolo con l'intervento di vari deputati ha avuto luogo un Convegno di rappresentanti delle maggiori organizzazioni operaie allo scopo di discutere e deliberare sulla questione del collocamento della mano d'opera e la difesa delle leggi operaie.

Dopo vivace discussione è stato approvato un o. d. g. nel quale il Convegno, dopo aver deplorato che si esageri nel lamentare la deficienza della mano d'opera si dichiara contrario all'introduzione nei lavori agricoli dei prigionieri di guerra.

Riguardo l'utilizzazione dei profughi si fanno voti che ad essa si addivenga solo in caso di assoluto bisogno per fronteggiare i lavori agricoli.

Nello stesso o. d. g. il Convegno reclama l'istituzione, durante il periodo della guerra di un ufficio prov. e com. di collocamento e l'istituzione di una commissione tecnica che abbia mandato di sorveglianza per la coltivazione, di dare disposizioni sulle coltivazioni e adottare provvedimenti per i terreni abbandonati, con anticipi di mezzi finanziari nei casi di trascurata coltivazione e dell'abbandono delle terre; e di accordarsi coll'ufficio collocamento per l'eventuale utilizzazione e lo spostamento di mano d'opera.

Italia Centrale

Modena, 29. — Giunge notizia da Villa Mulini Nuovi che una certa Valentina Barozzi, la quale ieri stesso doveva andare in isposa a un onesto operaio del paese, poco prima della cerimonia nuziale si suicidava. Il cadavere della misera giovane fu trovato penzolante a una trave del solaio.

Italia Meridionale

Napoli, 29, ore 19.15. — E' giunto nella nostra città, il comm. Attilio Serra, Ministro d'Italia al Cairo Il comm. Serra, che ha dato prova di grande oculatezza nella grave questione delle capitolazioni, è venuto in Italia per conferire col Ministro degli Esteri.

— Giunge notizia da Sorrento di un grave fatto di brigantaggio che ha vivamente impressionato la cittadinanza.

Come al solito l'altra sera la signora B. C.., che appartiene a distinta famiglia, si recava nel giardino adiacente alla propria abitazione. Per accedere al giardino si deve passare per uno stretto corridoio che mette nell'oratorio gentilizio della casa. L'altra sera nel corridoio si presentò dinanzi alla signora un giovane chiedendo l'elemosina. La signora disse di non avere nulla e invitò il giovane ad allontanarsi ma questi ad un tratto le fu addosso riducendola in breve all'impotenza riuscendo ad imbavagliarla con un grembiule. Lo sconosciuto la derubò quindi dell'anello, degli orecchini e di quanto trovò indosso di valore, quindi si dette alla fuga, mentre la gentildonna rimase nel corridoio priva di sensi finchè non potè essere soccorsa dai famigliari.

◆ (S) **Napoli**, 29. Perdurando il lento ma continuo miglioramento nelle condizioni di salute dell'on. Pessina, i proff. Rummo e Sacchetti non hanno creduto opportuno redigere alcun bollettino.

S. Maria Capua V. 29. — Alle ore 4, an. di stamane è avvenuto uno scontro fra due treni merci presso questa stazione.

Il personale del treno 6390 che doveva transitare in stazione senza fermarsi non si è accorto che il disco era chiuso ed ha investito l'altro treno merci 6599 che stava manovrando. Sette o otto carri si rovesciarono e il frenatore Giamb. Foscolo da Casagiove rimase ferito alla testa e alle mani.

Per l'ingombro della linea, fino alle 9 molti treni dovettero sostare a Caserta e Capua.

La commemorazione di Curtatone e Montanara

(S) **Firenze**, 29. — Per l'anniversario della battaglia di Curtatone e Montanara, la città è imbandierata. Il tempo è splendido.

Stamattina alle ore 10 ha avuto luogo nel tempio di Santa Croce una messa funebre in suffragio dei caduti nella storica battaglia.

Nella chiesa erano il Prefetto comm. Vittorelli, il Sindaco prof. Bacci, il gen. comandante il Corpo d'armata ed altri ufficiali, Presidente con la deputazione provinciale al completo, molti assessori e consiglieri comunali e provinciali e i rappresentanti della magistratura, i sen. Del Lungo, Torrigiani, Pellerano, Corsini, il deput. Callaini ed altri, le rappresentanze di associazioni politiche e patriottiche.

Dopo celebrata la messa si formò un corteo di tutte le associazioni che si recò ad inaugurare un monumento ad Augusto Conti, sulla piazza del Cimitero della Misericordia, e che è opera del prof. Zocchi.

Parlò prima il sen. principe Corsini, pres. del Comitato facendo al Comune di Firenze la consegna del monumento, tessendo l'elogio di Augusto Conti e leggendo, tra gli applausi, un telegramma di adesione del Ministro Grippo.

Poscia il Sindaco, nel prendere in consegna il monumento, ricollegò la storica data della battaglia di Curtatone e Montanare colle onoranze tributate al Conti assertore di libertà e di civiltà che lasciò l'esempio di una lunga e degna vita improntata tutta di un forte e coerente e meditato pensiero. Il Sindaco concluse al grido di *Viva l'Italia!* che fu ripetuto entusiasticamente dai presenti.

Parlò pure il Sindaco di San Miniato, città natale del Conti.

Tutti gli oratori furono calorosamente applauditi. Infine il notaio Totani rogò l'atto di consegna del monumento al Comune di Firenze.

La cerimonia ebbe termine alle ore 12.

(S) **Pisa**, 29. — Nell'occasione della commemorazione dei caduti di Curtatone e Montanara, la città è sfarzosamente imbandierata, e animatissima.

L'on. Sottosegr. di Stato Rosadi, giunto alle 8.30 da Firenze, è stato ricevuto dalle autorità e dal comitato promotore della commemorazione.

Alle ore 9 si è formato nel piazzale Vittorio Emanuele un corteo imponentissimo di rappresentanze.

Fra immense ali di folla il grandioso corteo percorse le vie principali al suono degli inni patriottici, fra ripetute acclamazioni, recandosi nel cortile del glorioso ateneo, dove sfilò dinanzi alla lapide che ricorda gli studenti caduti a Curtatone.

Qui si trovava l'on. Sottosegr. di Stato Rosadi col corpo accademico.

Il corteo proseguì pel camposanto monumentale. Migliaia di persone gremivano le navate ed il chiostro mentre grande folla rimase in attesa sul piazzale del duomo

Un corpo di mille bambini e bambine delle scuole elementari cantò un inno di Verdi e l'inno di Mameli suscitando grandi ovazioni all'esercito e grida di *Viva l'Italia!*

Il Sindaco Frascani portò il saluto della città al rappresentante del Governo, bene auspicando con elevate parole, alla vittoria della civiltà contro la barbarie.

Il comm. Lecci, presidente del comitato, lesse telegrammi di adesione del presid. del Consiglio on. Salandra, di tutti i Ministri dell'on. Boselli, aggiungendo un breve fervido discorso inneggiante alle nuove glorie della patria.

Accolto da una imponente ovazione, parlò poscia l'on. Rosadi, frequentemente interrotto da acclamazioni e salutato alla fine da interminabili applausi.

L'on. Sottosegr. Rosadi, sciolse un alato inno alla gioventù studentesca che a Curtatone come oggi sulle balze del Trentino rinnova luminosi esempi di amor patrio e di eroismo.

Descrive quindi l'epica lotta che ebbe a sostenere il glorioso battaglione universitario toscano contro il nemico sette volte più forte e sapientemente agguerrito.

Termina applauditissimo esaltando la virtù degli studenti soldati, consapevoli, per la coscienza informata dagli studi, delle fortune e delle ragioni della Patria; e il animo a stringersi alle immagini sante dei fratelli del 48, che oggi, rievocati per auspicio degli stessi ideali, dicono a loro che un giorno di magnanimità ravviva la triste vecchiezza e onora tutta la vita, dicono che chi muore per la Patria risorge nelle ceneri, nella gratitudine e nella gloria immortale.

La cerimonia ha fine al canto dell'Inno di Mameli.

(S) **Pisa**, 29. — Alle ore 12.30 all'*Hotel Nettuno* vi è stata una colazione in onore del Sottosegretario per la Pubblica Istruzione on. Rosadi. Vi hanno partecipato il Prefetto, il Sindaco, senatori, deputati, il Rettore e il Corpo Accademico dell'Università ed altre autorità.

Indi l'on. Rosadi si è recato a visitare la casa di Mazzini e alle ore 15.15 è partito per Viareggio.

Scienze e Lettere - Croce Rossa
Sport
Per il Pubblico e Stato Civile
VEDI 4ª PAGINA

Drammi di terra e di mare

LE INONDAZIONI IN AUSTRIA

◆ (S) **Zurigo**, 29. Le inondazioni nella valle dell'Elba hanno causato gravi danni. Si annunzia da Aussig che i campi sono sommersi e le seminagioni distrutte; il binario della ferrovia Nord-West-Bahn austriaca è sott'acqua. Il servizio è interrotto da Wehlen al confine sassone. La città è molto danneggiata e le campagne della regione sono devastate. Vi sono alcuni morti. A Zittau, tanto nella città quanto nelle località vicine, vi sono pure alcune vittime.

Da parecchi giorni manca in Svizzera la posta dell'Austria, a causa dell'ingombro del servizio ferroviario per il trasporto dell'esercito e dei feriti.

Si ha da Praga che in seguito alle piene nella Boemia settentrionale vi è interruzione nel servizio ferroviario.

TEATRI ed ARTE

I SAGGI A S. CECILIA

Dinanzi a un uditorio affollato ebbe luogo nella sala accademica il saggio degli allievi di canto del prof. Pio di Pietro, noto ed apprezzato insegnante del nostro Liceo Musicale.

Il prof. Di Pietro presentò un ottimo complesso di alunni, tale da fargli veramente onore.

La signorina Cesarini che ha una bella voce di soprano drammatico, cantò con bell'accento la romanza del *Don Carlo*, facendosi poi nuovamente applaudire nell'aria del *Nabucco*.

La signorina Moccia, soprano lirico, piacque nella *Lucrezia Borgia* e nell'*Ave Maria* dell'*Otello*, molto bene accompagnata all'organo dalla signorina Nervi.

La signorina Conti, mezzo soprano, si fece molto apprezzare nel duetto della *Vestale*, nell'aria della *Lucrezia Borgia* e specialmente nel *Vangelo*, *chimè* del Carissimi.

La signorina Pisani, soprano lirico, ha qualità interpretative non comuni e fu ammirata nelle «*Nozze di Figaro*» di Mozart e nella *Zingarella* di Paisiello.

Bene anche la signorina Castellazzi nella romanza della *Regina di Cipro* di Halévy.

Chiuse il programma il duetto del *Conte Ory* di Rossini *Sereni qui di pace in seno*, eseguito impeccabilmente dalle signorine Moccia e Conti, in unione al coro, formato dalle signorine Pisani, Bucci, Vitta, Marcocci, Cesarini, Bonetti, Castellazzi e Nobili.

Alla fine del saggio, riuscitissimo, il m. cav. Di Pietro, fu assai festeggiato, e ricevette molte e meritate congratulazioni.

MATTIA BATTISTINI A PARIGI

Alla *Casa di Molière* si è svolto il primo spettacolo di gala per beneficenza sotto il patronato del Presidente della Repubblica.

Il nostro Battistini, invitato dal Ministro delle Belle Arti a parteciparvi, ha cantato il secondo atto della *Traviata*, il prologo dei *Pagliacci*, la romanza del *Ballo in Maschera* e una romanza francese.

Un redattore del *Temps* che gli aveva chiesto le sue impressioni ne aveva la seguente risposta:

«Sono orgoglioso di avere alfine il battesimo della vostra incomparabile capitale e di averlo in circostanze così eroiche e nobili.

Sapete quante volte avevo sognato di venire a Parigi in tempo di pace, quando le vostre grandi rappresentazioni artistiche costituivano vere manifestazioni mondiali. E poi, per una ragione o per l'altra rimettevo la visita. Ma ora che si trattava di venire a portarvi il debole e sincero attestato della mia simpatia non lo più esitato e sono particolarmente soddisfatto, per parte mia di aver potuto prendere così il mio primo contatto con Parigi. Coloro che mi conoscono nel vostro bello e bravo paese, vedranno così che io non venivo a cercare da voi nè l'oro ne gli allori, perchè gli allori devono ora essere riservati a coloro che fanno un baluardo dei loro petti.

E si saprà meglio altresì quanto io sia vostro vero amico».

Del successo ottenuto dall'illustre artista dà conto l'intera stampa di Parigi, che gli dedica entusiastici articoli.

Il direttore dell'*Opéra*, Rouché, l'aveva pregato di cantare al suo teatro, ma Battistini è stato costretto a tornare in Italia per impegni precedenti.

Egli ha promesso però di fare un'altra visita a Parigi dopo la pace.

Cronaca di Roma

Solenni commemorazioni in Campidoglio. — Il 2 giugno ricorrenza dell'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, la Giunta deporrà una corona sul busto dell'Eroe in Campidoglio.

— Il giorno 4 alle ore 10 si distribuiranno nell'Aula massima del Palazzo Senatorio in Campidoglio le ricompense al valore civile.

Verranno altresì consegnate le medaglie ai benemeriti dell'istruzione popolare e le medaglie al merito di servizio alle guardie municipali.

— Martedì, 6, ricorrendo l'anniversario della morte di Camillo Cavour, la Giunta deporrà una corona sul busto del Grande Statista, in Campidoglio. La cerimonia avrà luogo alle 10 nell'Aula massima.

Inaugurazione della nuova sede dell'Asilo "Savoia"

Ieri mattina ebbe luogo la cerimonia inaugurale della nuova sede dell'asilo *Savoia*, in via Monza, presso porta S. Giovanni.

Dal balcone centrale dell'ampio casseggiato sventolava la bandiera nazionale. Nell'atrio si leggevano le iscrizioni di varie targhe murali attestanti la munificenza di pietosi cittadini e dame, i quali vollero lasciare parte delle loro sostanze all'Istituto.

Nella prima era questa scritta dettata dal prof. Morandi:

A render più lieto — il XX Settembre del MDCCCLXXXVII – Francesco Crispi – capo del Governo – volle fondato questo Asilo – e da Re Umberto – che proclamava Roma intangibile – ottenne di chiamarlo Savoia – glorioso nome augurale.

GLI INTERVENUTI

Erano presenti il senatore Tami, presidente della Corte de' conti, e il direttore dell'asilo cav. Salvatore Battailler, che ricevettero il Sottosegretario di Stato all'Interno, on. Celesia, i senatori Cencelli e Tommasini, i consiglieri alla Corte dei Conti avv. Clarini, Armelisasso, Mezzetti, Bifioli, Dallari, Bolla, Malnardi, Concini, Boselli Dozzi, l'on. Domenico Oliva, consigliere provinciale, il Prefetto di Roma, comm. Aphel, il comm. Apolloni, prosindaco di Roma, il consigliere comunale comm. Vittorio Emanuele Bianchi, il consigliere di prefettura conte Cioè degli Atti, l'on. Fortunati, il comm. Sereni, il comm. Pedoja capo di Gabinetto del presidente della Corte dei Conti; il comm. Melograno, segretario generale alla Corte dei Conti, lo scultore Genua, l'ing. Tomassi, il prof. Betti, medico dell'Istituto e molti altri.

Vi si trovano anche quasi tutti i componenti il consiglio, del quale il sen. Tami è presidente, vale a dire il comm. Mancini, il prof. Neuschaller, il comm. Perichetti, l'avv. Persico, l'avv. Polidori, il comm. Cantoni, il comm. De Camillis, l'avv. Del Vecchio, l'on. Fortunati.

Tutte queste autorità entrarono in un salone, seguite dagli invitati, tra cui erano molte ed eleganti signore.

I DISCORSI

Il senatore Tami

Il sen. Tani, pronunziò il seguente discorso:

«Ringrazio sentitamente quanti, accogliendo il mio invito, vollero intervenire a questa modesta inaugurazione della nuova sede dell'asilo che raccoglie i derelitti della fortuna. E per mostrare veramente la mia gratitudine verso di voi, non vi affliggerò col discorso d'occasione e vi risparmierò la noia.

D'altronde se volessi parlare delle origini e delle finalità di questo istituto, dovrei ripetere quanto ebb l'onore di dire poco meno di due anni or sono, quando, qui, alla presenza di S. M. il Re e dei Capi del Governo della Provincia e del Comune si collocò la prima pietra di questo edificio che fu eretto dalle fondamenta e compiuto in uno spazio di tempo relativamente assai breve.

Dunque non mi ripeterò, ma non posso astenermi dal manifestare il mio vivo compiacimento di poter chiudere il mio periodo di gestione che per legge cessa, vedendo l'asilo insediato in questo ampio locale che gli darà modo di esplicare sempre più la sua benefica azione se avrà i mezzi per mantenere maggior numero di ricoverati.

Per quanto devesi gratitudine anzitutto e per la massima parte a S. M. il Re, munifico benefattore, poi al Comune che colla concessione del terreno in parte gratuitamente, in forma di legge, e in parte, per l'ampliamento del giardino a prezzo di favore, e con altre facilitazioni agevolò il lavoro, ed anche all'autorità tutoria e specialmente all'ill.mo signor Prefetto che ci fu sempre largo di appoggio.

E devo ringraziare l'ing. Tomassi che dedicò tutta la sua abilità professionale nello studio del progetto e nella direzione dei lavori, i quali furono condotti con molta cura e diligenza dalla solerte Impresa Allegri.

Di questa Impresa è doveroso per me dire che nonostante le difficoltà di questi ultimi mesi, nulla trascurò perchè l'opera fosse regolarmente compiuta in tutte le sue parti. Altra cosa notevole è che la spesa non solo restò nei limiti del preventivo, ma si ebbe qualche economia.

Lieti di aver raggiunto lo scopo desiderato, il nostro memore e grato pensier si rivolge a S. M. il Re che alla testa del valoroso esercito pugna per la grandezza d'Italia. A Lui vadano i nostri più fervidi auguri e le espressioni della più viva riconoscenza e illimitata devozione.

Vi prego, signori, di voler fare una sia pure rapida visita a questo edificio, e se, come spero, ne riporterete buona impressione, sarà la migliore ricompensa che potranno avere le cure e le premure che abbiamo dedicate tutti noi della Commissione amministrativa che con ciò chiude il suo periodo di gestione».

Al termine del suo dire il sen. Tami fu molto applaudito.

L'on. Celesia

— Seguì l'on. Celesia, che si dichiarò interprete dei sentimenti della più viva soddisfazione del Governo per l'incremento dato all'Asilo *Savoia*. Tra tutti i rami della beneficenza per l'infanzia si deve riconoscere che quello che riguarda i fanciulli abbandonati richiede maggiori cure. Ma gli egregi uomini che attendono allo sviluppo dell'Asilo *Savoia* rivelano un vivo e costante interessamento per il funzionamento dell'istituzione, accogliendo nell'asilo quei poveri piccini privi di una famiglia e lasciati nella strada, educandoli alla scuola del bene, e preparandoli al lavoro.

L'oratore conclude col rilevare come alle alte opere del Governo per il raggiungimento delle nostre più sacre idealità, risponde nobilmente il popolo italiano, con cure perseveranti verso le istituzioni di carità. (*Approvazioni*).

IL CORO DEI BAMBINI

Si fecero innanzi poi le squadre dei bambini, con a fianco le proprie maestre; quindi i piccini, accompagnati al piano dalla professoressa Olimpia Sterzi cantarono ottimamente un coro dal titolo: *Viva il Re!*

Poscia gl'intervenuti visitarono i bellissimi locali, congratulandosi con il Presidente e con i componenti il Consiglio, per la perfetta organizzazione dell'asilo trovato eccellente e adattissimo allo scopo per cui fu costruito.

S. Filippo Neri al Gianicolo. — Presso la storica chiesa di S. Onofrio, il dott. Francesco Aquilanti, per invito della Piccola Milizia di Gesù (della quale faceva servizio d'onore un picchetto in divisa) parlò per oltre due ore di S. Filippo Neri, innanzi ad uno scelto e numeroso uditorio, analizzando e spiegando tutte le fasi della sua vita mirabile e ponendo in rilievo specialmente il metodo, con cui egli educava i fanciulli, precorrendo di secoli i risultati della scienza pedagogica.

Chiuse facendo rilevare l'unità di concetto, nella diversità d'indirizzo, negli intendimenti sociali ed educativi di S. Filippo Neri e del grande Girolamo Savonarola.

A varie riprese l'oratore fu vivamente applaudito, in specie dai molti sacerdoti che assistevano alla conferenza.

La razione di foraggi municipali. — L'Ufficio di Annona comunica ai proprietari di vetture ed ai dipendenti, che la nuova razione di foraggi accordata in seguito alle loro ripetute insistenze, deve essere consumata dai singoli cavalli e quindi, dove il patto di lavoro comporta una concessione di 6 chili di foraggio, si deve distribuire una razione di 5 chili di biada ed uno di fava sfarrata.

Nel caso di inadempienza sarà tolta la concessione.

Le tessere per l'acquisto del supplemento di razione così composta: avena kg. 1.500 e fava kg. 0.500 a L. 0.90; avena kg. 2 e fava kg. 1 L. 1.15; si ritireranno all'Unione generale vetturini padroncini, per i padroncini; alla Lega di resistenza, per i dipendenti.

Indipendentemente dalle suddette organizzazioni, i vetturini possono ritirare le tessere di supplemento anche presso l'Ufficio municipale di Annona, via Aracoeli 2.

Alla Quercia del Tasso. — Per iniziativa della *Unione Storia ed Arte*, giovedì, 1° giugno, (festa dell'Ascensione) alle ore 18 nell'Anfiteatro alla Quercia del Tasso, nel Gianicolo la socia signora Laura Diana Légrange terrà una dizione di versi patriottici.

Le elezioni alla Magistrale Romana. — Ebbero luogo alla *Magistrale Romana* le elezioni delle cariche sociali.

Risultarono eletti: *pres. della Amministrazione* De Divitiis Pietro; *vice-pres.* Tabacchi Antonini Maria e Galli Carlo; *consiglieri*: Bassi Emilio, Brisi Cinzia, Brugnoli Cleto, Dansi-Romiti Zaira, Falcinelli Giuseppe, Marcelli Marcello, Molina Ettore, Nicolai Eugenio, Scotti Francesco, Paoli Bianca, *Per la minoranza*: Andreotti, Lerda, Russino, Sciava; *Presidenti dell'Assemblea*: Casati Ugo, Lauriani Nicola; *segretari*: Formichella Giosafatte, Evangelista Luigi; *Cassiere*: Federici Demostene. *Probiviri*: Caprari Venanzio, Aschieri Evasio, Bernasi Ernesto; D'Angelo Giuseppe, Cesarò Dal Campo Luciano, Liberati Livio, Castiglioni Epifanio. *Commissione prestiti*: Pesce Vincenzo, Macci Raffaele, *Portabandiera*: Sirotti Antonio, Valeri Camillo.

Pesca di beneficenza alla scuola G. Milli. — Fervono nella scuola *G. Milli* i preparativi per la Pesca di beneficenza che avrà luogo l'11 giugno nei locali dell'Istituto.

Tra gli innumerevoli doni raccolti sono degni di nota molti lavori di ricamo eseguiti con cura e gusto dalle allieve sotto l'abile direzione delle loro insegnanti signore Dal Bo, Trivellato, e Pais Doco. Alla complessa opera di preparazione della *Fiera* di beneficenza con le insegnanti attendono varie ex alunne della scuola e le famiglie delle alunne che si sono costituite in Comitato, che si è più volte riunito sotto la presidenza del Direttore, prof. cav. A. Zanichelli per intensificare il lavoro di propaganda. Di questo Comitato fanno parte le signore Elena Bastianelli Rica Borghetti, Giulia Bonanni, Ginevra Busi, Elisa Brogini, Margherita Campanelli, Renata Cappelletti, Giuditta Coen, Maria De Angelis, Anita De Arcangelis, Margherita Della Seta, marchesa Maria Teresa di Lorenzano, Conchita Estevan, Lidia Fiorentino, Giulia Florini, Agnese Gabrini, Lina Galli; Giulia Gatti, Lilla Gilà, Vittoria Impallomeni, Delia Mangialaio, Bianca Niccoli, Elisa Ottolenghi, Marcella Perichetti, Maria Perichetti, Costanza Piperno, Bianca Romizi, Esperia Sabatano, Tirrenia Santoni, Maria Serafini, Anna Tirelli, Evelina Tranquilli e molte altre.

Il Corriere Economico è il titolo di una nuova grande Rivista Settimanale della vita economica e finanziaria italiana, la quale, sebbene a base fondamentale scientifica, avrà essenzialmente carattere pratico, richiamando l'attenzione pubblica su tutti i problemi più urgenti dell'economia nazionale.

A dare una certa solennità a questo nuovo atto di fede e di speranza nell'avvenire economico nazionale, avrà luogo oggi 30 corr. alle 17 un convegno inaugurale ove l'on. dep. prof. Alessio illustrerà gli scopi della nuova iniziativa.

Scuola conducenti automobili. — Si è inaugurata la «Scuola conducenti» sorta sotto il patronato e la vigilanza della *Federazione nazionale servizi automobilistici* e, autorizzata con analogo decreto dal Ministero dei lavori pubblici.

Intervennero alla riunione il comm. Manfredonia per il Gabinetto del Ministro dei LL. PP. il cav. Cortis per S. E. Visocchi, e gli ingegneri Lattanzi, Di Veroli, e Marchi per l'ufficio speciale delle ferrovie, non che numerosissimi invitati, funzionari dello Stato, studiosi d'ingegneria, e industriali.

Gli intervenuti, ai quali fu servito un ricco rinfresco, furono ricevuti dal presidente della «Federazione nazionale servizi automobilistici», cav. uff. Ernesto Vitali, e dai signori ing. Irianni e ing. De Franceschi direttori della Scuola, i quali dettero ampie e dettagliate spiegazioni sul funzionamento della Scuola stessa e sugli intendimenti che essa si propone.

Scuola Samaritana. — Oggi, martedì, al Collegio Romano, alle 18.30 si terrà una lezione del *Corso C*, nella quale si tratterà di soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche.

Assemblea operaia. — Domani, mercoledì, alle 19 riunione della *Commissione direttiva della Camera del lavoro*, insieme con le rappresentanze delle categorie operaie appositamente convocate.

— Domani mercoledì alle 20, assemblea della *Lega ricevitori di lotto comunale*.

— Domani sera alle 21 riunione del Comitato e degli esattori della *Lega Vetturini*.

I disinfettatori capitolini — Una rappresentanza del personale capitolino addetto ai servizi di disinfezione è stata ricevuta dal direttore dell'Ufficio d'igiene, prof. Gualdi e dal cav. Brancadoro, direttore dell'Ufficio del personale, ai quali esposte le tristi condizioni della categoria dei disinfettatori, ha chiesto una miglioria nel trattamento.

Entrambi i direttori hanno risposto dando soddisfacenti assicurazioni.

«Liriche d'amore e di guerra» è il titolo della conferenza che stasera alle 17.30 il prof. Gori terrà al *Nazareno* a favore dei mutilati.

Per la brigata Sassari. — Per cura dell'Associazione fra i sardi residenti in Roma, Domenica, 4 giugno, alle ore 9 sarà inaugurata a Golfo Aranci una stele di granito in onore della brigata *Sassari*.

Al Liceo T. Tasso. — Stasera, martedì, alle ore 18, nell'aula magna del Ginnasio-liceo *T. Tasso*, in via Sicilia 168, il dott. Vittorio Pansi declamerà e commenterà, illustrandola con proiezioni luminose a colori, la poesia del Cavallotti *Marcia di Leonida*.

L'introito della conferenza andrà a beneficio dei figli dei richiamati.

Al Circolo di S. Pietro. — Ieri vi fu l'assemblea generale con larghissimo intervento di soci.

Assistevano il Cardinale Cassetta, vescovo di Frascati e Sottodecano del Sacro Collegio, mons. Stanley vescovo di Emmaus, mons. Pardini vescovo di Zama; mons. Caccia Dominioni assistente ecclesiastico ed altri prelati ascritti alla istituzione mons. Francesco Pascucci rappresentava il Cardinale Vicario.

L'assemblea era indetta per la inaugurazione di una targa ricordante il socio Giacomo Della Chiesa, ora Benedetto XV. La targa è genialmente attaccata alla cornice che chiude il bel quadro col ritratto ad olio del Santo Padre, da lui stesso donato al Circolo. Un'epigrafe latina, dettata da mons. Aurelio Galli, Cameriere Segreto Partecipante di S. S. e Segretario dei Brevi ai Principi, dice così: « Questa sua immagine — Benedetto XV P. M. — al Circolo S. Pietro — del quale già fu socio — nell'anno 1916 — promotore e patrono munifico — detto in dono ».

Il Segretario Francesco Saverio Parisi lesse la relazione dell'operato del Circolo nel 1915.

« La Garden Party » a beneficio della « Croce Bianca ». — La magnifica festa svoltasi ieri in quel suggestivo angolo di paradiso che è la Villa Medici del Vascello, su al Gianicolo, ha ottenuto il più lusinghiero successo per la Benemerita Associazione « Croce Bianca ». L'eletta schiera di patronato, che ha curato insieme al nostro Ispettore Superiore, conte Scalamonti, l'organizzazione può a buon diritto essere lieta dell'opera propria. Tutto si è svolto nel massimo ordine e con piena soddisfazione del pubblico, un pubblico scelto, fine ed intellettuale.

Il programma fu eseguito regolarmente. Il concerto vocale ed istrumentale per un avvenimento artistico; Madamigella Rasoff, la pianista sig. Lilla, il tenore Villa, il violinista Silberma e il maestro Cimara hanno deliziato il numeroso e colto pubblico che ha continuamente applaudito gli esimi artisti. Il teatro dei piccoli col suo brillante spettacolo ha divertito un mondo, numerosi bambini accorsi alla festa. La mostra floreale, riuscitissima e pregevolissima per quantità e qualità dei lavori in fiori ha accolto unanimi approvazioni.

La banda dei carabinieri, gentilmente concessa dal Comando della divisione Militare di Roma, ha suonato, o meglio ha deliziato il pubblico come essa sola sa.

La pesca ricchissima e per la quale, oltre alle annunciate ditte inviarono doni, le case Jesurum, Sartour, Lovati, Ambrosini, Bocconi, Pavia, Ruton, Moriondo e Gariglio, Tiaiotti e le signore Nenci della Rossa, Collalto, Tovini e Levi ebbe un risultato felicissimo per l'interessamento delle patronesse signore, Tuvini, Nenci della Rossa, Sifo, Sarti e signorine Caporali, Duran, Bertilai, De Santis e Mattei.

Quindi da una giuria furono premiati con medaglie d'oro, d'argento e di bronzo i floral Ferrari, Salaris, Pompili, Balestieri, Olivieri e Alessandri. Alle 20 la simpaticissima festa ebbe termine.

Una utile iniziativa per l'approvvigionamento dell'esercito. — L'Unione agricola coop. laziale, presieduta dall'on. march. Ugo Patrizi e diretta dal solerte dott. Giuseppe Paparozzi, si è fatta iniziatrice d'una utile iniziativa per favorire l'approvvigionamento in fieno del R. Esercito.

Allo scopo di agevolare gli agricoltori della regione a compiere in pari tempo opera utile agli interessi del la difesa nazionale, l'Unione agricola predetta ha raccolto, anche presso parecchi propri associati, parecchie migliaia di quintali di fieno del nuovo raccolto e li ha offerti alla Commissione provinciale d'incetta foraggi, che ha preso nota dell'offerta, mostrando di gradire in modo speciale questa spontanea e patriottica cooperazione degli agricoltori laziali.

Tutti i produttori che volessero aderire alla utile iniziativa potranno avere gli schiarimenti del caso, rivolgendosi alla sede dell'Associazione promotrice al Corso Umberto I, n. 271.

Smarrimento ricordo di famiglia. — Mancia competente consegnando Levi Hôtel Moderne chatelaine oro con moneta smarrita ieri lunedì dalle ore 14 alle 15 tratto di strada piazza Venezia Tunnel Tritone.

I tagliatori sarti alla Camera del lavoro. — Si è ieri sera riunito alla Camera del lavoro il Consiglio della sezione *Tagliatori sarti militari*, il quale ha deliberato questo ordine del giorno:

« I tagliatori sarti, presa visione sui reclami pervenuti dalla sezione Viminale — comitato femminile — pel mancato lavoro confezionato

protestano contro l'occupazione femminile nel taglio degli indumenti militari, mentre padri di famiglia coi figli alla zona di guerra che debbono mantenere le mogli ed i figli di costoro, rimangono disoccupati;

richiamano l'attenzione del Governo sulla circolare Zupelli, cioè che non si debbono creare maestranze all'infuori dei sarti;

decidono di convocare per sezioni tutte le lavoratrici d'indumenti militari ».

I tiri alla quaglia allo « stand » dei Parioli. — Ecco il risultato dei tiri che, a cura della Società *Lazio* ebbero luogo allo *stand* dei Parioli.

Tiro N. 1. — 1. quaglia a m. 18. Gara fino a m. 21. 1. premio sig. Vitalini comm. Vincenzo, con 6 su 6; 2. pr. Massocchi Evaristo con 6 su 7.

Tiro N. 2. — 2. quaglie a m. 20 Gara fino a m. 23. 1. e 2. premio divisi tra i sigg. Becattini cav. Cesare e Graziani Vincenzo con 7 su 7; 3. pr. sig. Emiliani O. con 6 su 7; 4. pr. sig. Dragoni Romano con 5 su 6; 5. pr. sig. Tittoni comm. Augusto con 4 su 5; 6. pr. sig. Baroni Salvatore con 3 su 4.

Tiro N. 3. — 1. quaglia a m. 21. — 1. e 2. premio divisi tra i sigg. Becattini cav. Cesare e Emiliani O. con 7 su 7.

Seguirono Poules che vennero assegnate ai sigg. Baroni e Graziani.

Il prezzo della carne. — Nell'ultimo mercato al Campo Boario furono messi in vendita n. 164 bovini dalla Toscana, dalle Marche e dall'Umbria e furono pagati a peso vivo, ad un prezzo variante tra le 130 e 178 lire al q.le, a peso morto fra le 204 e le 305 lire al q.le. — Furono venduti 154 tra romani bradi e della Sardegna, ad un prezzo a peso vivo fra 118 e 150 lire e a peso morto fra 250 a 310.

I vitelli da latte furono 317 e si pagarono a peso vivo ad un prezzo oscillante tra le 150 e le 190 lire al q.le; a peso morto fra le 240 e 330 lire.

Al Mattatoio per i compratori di seconda mano il bue fu venduto per il quarto di dietro da un minimo di L. 2.30 a un massimo di L. 3.40 al chilog.; per il quarto davanti fra un minimo di L. 2.50 a un massimo di L. 2.80.

Il quarto di dietro delle vacche e dei tori variò tra le 3 lire e le 3.30; e quello davanti tra le 2.20 e le 2.60.

I vitelli di 1 qualità si venderono a L. 3.10 e a. L. 3.50; quelli di 2ª a L. 2.50 a 3 lire.

Oltre il bestiame indicato si introdussero per la mattazione dei macellai tra un mercato e l'altro 19 buoi e 13 vitelli.

Gli ovini (castrati agnelli e pecore) si venderono ad un prezzo variante fra le L. 170 e 205 il q.le. Gli ovini introdotti tra un mercato e l'altro furono 537 pecore e 34 agnelli.

L'Anello di guerra. — La Segreteria dell'Associazione fra i Romani ci trasmette un altro elenco delle offerte superiori al prezzo dell'anello:

Circolo Minerva: avv. Rosaspina G. 0.50 - Taicochini G. 0.50 - Ing. Farande A. 0.50 - avv. Scipioni V. V. 0.50 - Girardet E. 0.50 - Dott. Marchi L. 0.50 - D'Atri A. 0.50. — Circolo Pincaro: I. Salvestrini 0.50 - A. Salvestrini 0.50 - Malmalucci T. 0.50 - Brambilla F. 0.50 - Bolognini L. 1. - Lombardi B. 0.50 - Quintarelli L. 0.50 - Casassa G. 0.50 - Raccolte per mezzo del comm. Properzi: 82° Fant.: Padre Fedele 2.50 - Dominici G. 1.50 - Betti C. 0.50 - Gaudio A. 0.50 - Marsini M. 0.50 - Conti G. 0.50 - Olivi A. 0.50 Tacconi A. 0.50 - Ferretti G. 0.50 - Margottini S. 0.50 - Falombaro G. 0.50 - Giucci P. 0.50 - Pacchiarotti O. 0.50 - Bertini F. 0.55 - Cteri G. 0.55.

Raccolte per mezzo del dott. Fantini. De Luca P. 0.50 - Del Sordo P. 0.50 - Arace 0.50 - Chiappi T. 0.50 dott. Orti 2 - Grandieri F. 0.50 - N. N. 0.50 - N. N. 0.50 - Lunati L. 0.50 - Arducci R. 0.30 - Prof. S. De Santis 3.50 - N. N. 0.50 - N. N. 0.10 - N. N. 0.50.

Raccolte per mezzo del Capo stazione Superiore di Roma: Gramesi A. 0.50 - Volpini A. 1 - Frangi cav. A. 1 - Del Vecchio cav. C. 1 - Pettinelli comm. L. 1.50 Taddeo E. 0.50 - Londer F. 0.50 - Palombo C. 0.50 - Piacitelli A. 1 - Di Pasquale D. 0.50 - Missoni U. 0.50 Gentili A. 0.50 - Morichini cav. E. 0.50 - Valiani A. 0.50 - Bastelli cav. F. 0.50 - De Marchi A. 0.50 - Francia C. 0.50 - Papini A. 0.50 - Baldacchini U. 0.50 Del Giudice A. 0.50 - Fratini P. 0.50 - Isidor C. 0.50 Parini E. 0.50 - Cav. Ramaglia 0.50 - Morabito S. 0.50 - Biglietti P. 0.50 - Bianchi C. 0.50 - Curiel 0.50 Pasolini 0.50 - Renzoni 0.50 - Del Grande 0.50 - Monti 0.50 - Silvestri 0.50 - Santini 0.50 - Gamboni 0.50 - Grognale 0.50.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Arresto di cinque prigionieri austriaci. — I carabinieri di Malpasso, ieri mattina nella via di Decimo, presso la tenuta di Castelporziano hanno fermato cinque individui che camminavano con atteggiamento sospetto e che avevano l'aspetto straniero.

Condotti alla caserma sono stati interrogati dal brigadiere Costantino Daini, comandante quella stazione.

Essi sono stati identificati per i seguenti prigionieri austriaci evasi dal castello di Baja:

Dus Eugenio fu Eugenio da Klasimò, nato nell'86, primo tenente ungherese nell'88 fant.; Hidyeges Barnabas di Giuseppe da Debrecsen, sottotenente ungherese nel 39 fant.; Csvaph Jotran da Budapest nato nel '92, primo tenente nel primo regg. Honwedn; Wallestein Odon di Haroli, nato a Budapest, nell'87, soldato ungherese, nello stesso reggimento; Stein Mos fu Giuseppe, nato a Budapest nell'87, soldato ungherese pure del primo Honweda.

I cinque prigionieri sono stati trasportati a Regina Coeli a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le speranze di un malato. — Campelli Ernesto di a. 18, nella propria abitazione in via della Balduina 20, perchè affetto da febbri, credendo di trovare sollievo del male, ingoiò 30 pasticche di chinino. Assalito da dolori di stomaco fu accompagnato all'ospedale di S. Spirito e trattenuto in osservazione.

Il ratto sconosciuto. — Paolinelli Filomena di a. 29 ab. in via d'Aeaglio 24, venuta a lite con una donna rimasta sconosciuta in via Garibaldi, riportò contusioni giudicate guaribili in 15 giorni all'ospedale di S. Spirito.

— Perucci Francesco di a. 21, mentre traversava in motocicletta il piazzale di Ponte Milvio cadde riportando contusioni in diverse parti del corpo. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Tentati suicidi. — Mori Anna di a. 34, nella propria abitazione in via Machiavelli 7, perchè stanca di vivere tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di sublimato.

Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

— Quirino Rascucci, di a. 27, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi gettandosi da una finestra della propria abitazione sita al secondo piano dello stabile di via Vanvitelli 4. Trasportato alla Consolazione fu giudicato guaribile in g. 15 s. c.

— Ercolani Carlo di a. 30 ab. in via Alessandrina 84, nei pressi del teatro *Apollo* in via Nazionale, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando alcune pasticche di chinino. All'osp. della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Vigilate i bambini. — Tucci Pietro di a. 10, giuocando con altri ragazzi sulla banchina del Tevere nei pressi del Ponte Cavour, ad un tratto inciampò e cadde nel fiume. Tratto in salvo ed accompagnato all'osp. di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

Investimenti. — Marconi Giovanni di a. 26, in piazza d'Armi fu investito da un carro riportando contusioni al torace. All'op. di S. Spirito, venne giudicato guaribile in 20 giorni.

Risse. — Grammaroli Guerriero di a. 42 e Conti Giuseppe di a. 34 per futili motivi in via dei Plebiscito vennero a lite. Nella colluttazione rimasero entrambi leggermente contusi e all'osp. della Consolazione furono giudicati guaribili in pochi giorni.

Arresti. — Degli agenti di P. S. della squadra investigativa è stato arrestato, in tenuta Belladonna sita a parecchi chilometri da ponte Nomentano, certo Vito Astolfi di a. 19, da Monterotondo, responsabile di aver partecipato in alcune rapine commesse in territorio di Tivoli, Subiaco e Rocca. Canterano insieme ad altri malviventi già arrestati dai carabinieri e dagli agenti della investigativa.

Libro nero. — Ignoti ladri penetrati nell'abitazione di Mannetti Anna in via Porta Metronia 40, rubarono 178 lire, in biglietti di banca e diversi oggetti d'oro.

Il furto fu denunziato alla Delegazione Appia.

— Ignoti ladri, penetrati nella pizzicheria di Guglielmo Romi, in via S. Giovanni in Laterano 62, rubarono formaggi, prosciutti, lardi, salami e 300 uova, il tutto per un valore di lire 800.

Il furto fu denunziato alla delegazione di P. S. del Celio.

Disgrazie. — Lagomarsino Riccardo di a. 7 nelle vicinanze della propria abitazione in via della Croce 14, inciampò e cadde ferendosi al ventre con una bottiglia. All'osp. di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— Giovanni Mallocli di a. 9, nel discendere le scale della propria abitazione di via S. Giovanni in Laterano scivolò e cadde fratturandosi il braccio destro. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 30 s. c.

— Celeste De Angelis di a. 8, nei pressi della propria abitazione in via Appia Nuova 282, scivolò e cadde, fratturandosi l'avambraccio sinistro. Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 35 s. c.

— Giuseppe Costanzo di a. 28, ab. in via Ostiense 245, mentre lavorava per conto del Genio Civile in detta via, accidentalmente cadde riportando la frattura della tibia e del perone destro. Alla Consolazione fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 70 s. c.

TEATRI DI ROMA

LA GRANDE FESTA D'ARTE AL « COSTANZI » PER LA « CROCE ROSSA »

La rappresentazione, che si annunzia al *Costanzi* a beneficio della Croce Rossa, ci darà modo di sentire un *Nabucco* veramente perfetto. Sarà una grande festa d'arte, in cui si vedranno radunati i più nobili rappresentanti della nostra scena lirica sotto la direzione d'un maestro glorioso, Leopoldo Mugnone.

Leopoldo Mugnone va ricostruendo con amore le vecchie opere dei nostri grandi; ed ecco che alla perfetta esecuzione del *Barbiere di Siviglia* fa seguire questa mirabile rappresentazione della significativa opera verdiana. Mirabile per lo scenario che il Rovescalli eseguì per la *Scala*, mirabile per gl'interpreti, per le imponenti masse corali, per l'orchestra che sarà quella dell'*Augusteo*.

Rivedremo artisti quali il De Angelis, il Galeffi, Cecilia Gagliardi, l'Anitua, la Pierozi, glorie autentiche del nostro teatro lirico, che daranno, a questa festa di carità e d'arte tutta la solennità d'un grande avvenimento.

Il *Nabucco* ci apparirà più bello, più intensamente vicino al nostro cuore, risveglierà in noi quel santo amore di patria che fece fremere i nostri padri.

L'opera verdiana andrà in iscena stasera martedì.

« IL CASTELLO DEL SOGNO » DI E. A. BUTTI AL « NAZIONALE ».

Stasera dunque Alfredo De Sanctis celebrerà la memoria di E. A. Butti, rappresentando quel suo *Castello del sogno*, che il forte ed infelice autore ebbe l'amaro rammarico di non aver potuto ascoltare in vita.

L'attesa per questa opera d'arte e di poesia è vivissima.

« FEDORA » ALL'« ADRIANO ».

Lo spettacolo si svolse ieri sera tra un lieto scroscio di applausi: alla fine del secondo atto si vollero alla ribalta, e per una infinità di volte, non solo gli esecutori ed il maestro, ma anche l'impresario, sig. Sgambati: prova indiscutibile dello straordinario favore col quale il pubblico, elegante e numeroso, ha accolto questa prima rappresentazione della *Fedora*.

Naturalmente gli onori della serata spettarono a Fernando De Lucia, il quale sempre all'altezza della sua fama, suscitò intenso godimento per l'arte sua di cantante finissimo, e di dicitore delizioso.

Il celebre artista salutato al suo apparire da un lungo applauso, fu durante tutto lo spettacolo oggetto delle più vive feste.

La romanza « *Amor ti vieta* » sussurrata con alto magistero, e replicata per unanime richiesta, gli valse calde ovazioni, che si rinnovarono dopo il racconto detto con magnifico accento, e alla fine del secondo e del terzo atto.

La signora Olga Paradisi portò il contributo della sua avvenenza, della sua eleganza squisita e della sua intelligenza al personaggio della protagonista, che ella fece rivivere molto efficacemente sulla scena.

La signora Paradisi non ha esuberanza di mezzi vocali, ma sa adoperarli assai felicemente, raggiungendo simpatici effetti, e facendosi notare per il sentimento e il calore ond'ella sa sempre sostenere il suo canto.

Il baritono Paci fu, come il solito, ottimo cantante e attore disinvolto e sicuro, ed ebbe la sua parte di applausi nell'aria del secondo atto.

Bene gli altri e assai diligente l'orchestra sotto la direzione del m. Romano, che ha concertato l'opera con la consueta coscienza.

— Di Questo riuscitissimo spettacolo si avranno certo repliche numerose e fortunate: la prima giovedì di giorno.

Intanto per questa sera si annunzia un'altra esecuzione della *Carmen* a prezzi popolarissimi; debutterà nella parte di *Micaela* Olga Favoino.

IL « MAMELI » DI LEONCAVALLO AL « MORGANA »

Ricordiamo che domani sera avrà luogo la prima rappresentazione del *Mameli*, la nuova opera del maestro Leoncavallo, di cui sarà interprete principale la celebre artista Eugenia Burzio, che avrà a compagni la sig. Vida Ferluga, Carmelo Alabiso e Emilio Bione.

Questa prima avrà un triplice interesse artistico, perchè una nuova opera dell'illustre maestro è sempre un grande avvenimento; patriottico, pel soggetto che illustra; filantropico, perchè una parte degli introiti della tournée è destinata a profitto della *Croce Rossa*.

Giovedì 1 giugno due rappresentazioni; e sabato prima rappresentazione della Compagnia Mauro coll'operetta *Il signore del Tassametro*.

LE NOVITA' AL « TEATRO DEI PICCOLI »

Livietta e Tracollo, adornata da Giambattista Pergolesi (Jesi 1710-Pozzuoli 1736) di una veste musicale piena di simpatica melodia e di geniale facilità, è una ingenua farsetta del romano Tomaso Mariani.

Nella campagna napoletana, un malandrino, Tracollo, va compiendo numerose ribalderie, travestito da donna. Livietta a sua volta prende abiti maschili da contadino e finge di farsi derubare per poi fare arrestare il briccone, che invano implora pietà, offrendosi sposo di lei. Sennonchè Tracollo riesce a sfuggire ed architettare un nuovo travestimento, questo da astrologo, per mettere paura a Livietta. Ora è proprio lei che domanda pietà da lui e si fa la pace: Tracollo promette di diventare un buon figliuolo e di vivere onesto e lieto con la sua Livietta.

Si tratta di uno dei cosidetti *intermezzi* o *burle*, come la *Serva padrona*, destinati ad essere intercalati fra un atto e l'altro delle opere serie, e dai quali doveva poi scaturire il nostro melodramma buffo.

Livietta e Tracollo, rappresentato per la prima volta nel 1734 a Napoli e poi, in vent'anni, a Venezia, Roma, Madrid, Parigi, Copenaghen, non era più stato rappresentato.

Nella cornice del teatro dei *Piccoli* ha ritrovato ora la sua piena luce ed ha ottenuto ieri un vivissimo successo anche per merito della messa in scena garbatissima e della esecuzione impeccabile di Evelina Levi e di Tito Egrè.

Questo riuscitissimo spettacolo, che chiamerà certo grande folla alle ultime recite del teatrino di via SS. Apostoli, è completato da uno di quei gustosi canovacci del teatro dell'arte, che i burattini eseguono con tanto garbato umorismo: la azione eroicomica *Ercole all'Inferno* con *Fagiolino* a cavallo della *Checca*, che è la sua somara, una gioia pei bambini, un divertimento eccezionale pei grandi!

Quirino. — Continuano con crescente successo le repliche del *Napoli di carnevale*, la brillantissima opera comica del m. De Giosa. Anche ieri sera il pubblico affollato decretò applausi vivissimi ai valorosi interpreti ed al maestro Zuccani.

— Questa sera altra replica a richiesta generale, del fortunato lavoro. Domani spettacolo in onore del valentissimo tenore Arnaldo Georgewsky coll'ultima definitiva replica dell'*Elisir d'amore*. In un intermezzo il seratante canterà una delle migliori romanze del suo repertorio.

Venerdì l'attesa prima rappresentazione della *Serva padrona* di G. B. Pergolesi e *Il segreto di Susanna* cogli insigni artisti Bianca Bellincioni-Stagno e comm. Kaschmann.

Argentina. — Stasera ultima replica di *Mercadet l'affarista*.

Domani *La maschera e il volto*, grottesco in 3 atti di Luigi Chiarelli, nuovissimo.

Manzoni. — Felicemente chiuse ieri il corso delle sue rappresentazioni Petrolini.

— Oggi riposo, domani debutto della Compagnia Posanno con *L'on. Campodarsego*.

Orfeo. — Da oggi, con spettacoli continuati, dalle 16.30 in poi, si riapre questo teatro: vi si daranno spettacoli cinematografici.

Rocco Rossi.

LO SPETTACOLO IN ONORE DI LYDA BORELLI AL « VALLE »

Una bella manifestazione di simpatia ebbe ieri sera Lyda Borelli pel suo spettacolo d'onore: il teatro era gremito in ogni ordine di posti, di pubblico elettissimo, che fece alla seratante accoglienze entusiastiche specialmente dopo il 2 e il 3 atto dell'*Ondina*. Meraviglioso omaggio ebbe altresì la Borelli di fiori splendidi e di ricchissimi doni: braccialetti, *pendantifs*, ecc.

Queste accoglienze straordinariamente calorose, ebbero significato tanto maggiore, poichè la Borelli aveva scelto un lavoro, che pur essendo di Marco Praga, meritava l'oblio, in cui era caduto.

L'Ondina infatti, nella ricca e pregevole opera del nostro commediografo, non rappresenta una tappa vittoriosa: prolissa e infarcita di luoghi comuni, lenta e tediosa, anche ieri non potè esser salvata nè dall'arte affascinante di Lyda Borelli, della quale abbiamo diffusamente parlato l'altro giorno, nè da quella di Piperno, nè dall'impegno dei loro compagni, specialmente dell'Almirante, della Fantoni, di Napoleone Masi.

L'ultimo atto fu apertamente e rumorosamente disapprovato, in special modo quando un'artista della Compagnia apprezzata e diligente del resto, costretta a parlar napoletano, mentre è una toscana purissima, uscì fuori in un ibrido linguaggio da far inorridire!

— Stasera la Compagnia pone termine al suo breve, ma fortunatissimo corso di recite: si rappresenterà *Niobe*, e Ugo Piperno dirà il monologo *Disoganda*.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Nabucco*, ore 21.
Quirino. — *Napoli di carnevale*, ore 21.
Argentina. — *Mercadet*, ore 21.
Valle. — *Niobe*, ore 21.
Nazionale. — *Il castello del sogno*, ore 21.
Morgana. — Riposo.
Adriano. — *Carmen*, ore 21.
Manzoni. — Riposo.
Metastasio. — Spettacolo variato, ore 18.30 e 21.30.
Acquario R. — *6ª edizione*, ore 21.30.
Piccoli. — *Livietta e Tracollo*, ore 17 e 19.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17.30 in poi, ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Quattro grandi partite, ore 16.

MONTE DI PIETA'

MERCOLEDI' 31 Maggio 1916 La. La Custodia vende gli ori 21 Aprile 1915.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica
nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo sotto la presidenza di S. E. l'on. Salandra un Consiglio di Ministri.

Ministero Interno

BENEMERITI DELLA SANITA' MILITARE.

Ritenuta l'opportunità di premiare coloro che, durante il periodo della guerra, abbiano acquistato speciale titolo di benemerenza per la pubblica salute, anche in occasione diversa da quella di morbi epidemici pericolosi prevista dai RR. decreti 28 agosto 1867, n. 3972 e 25 febbraio 1886, n. 2706;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato promulgato il seguente decreto:

— Durante la guerra, le ricompense, istituite coi RR. decreti 28 agosto 1867, n. 3872 e 25 febbraio 1886, n. 2706, potranno essere conferite alle persone che si siano rese, in modo eminente, benemerite della pubblica salute per l'assistenza sanitaria ai militari feriti od ammalati.

La concessione sarà fatta non oltre il termine di sei mesi dalla conclusione della pace, e con le forme del R. decreto 5 marzo 1914, n. 184 modificato da nostro decreto 31 dicembre 1915, n. 1910.

Ministero Colonie

50 MILIONI DI SPESE PER LA LIBIA.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — E' autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 50.200.000, da inscriversi in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Colonie per l'esercizio finanziario 1915-16, per altrettanta somma da rimborsare al Tesoro a saldo delle anticipazioni effettuate in conto corrente al Ministero predetto ai sensi dell'art. 2 della legge 15 dicembre 1912, n. 1312.

Art. 2. — Il provento delle entrate proprie della Tripolitania e della Cirenaica accertato dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914, è portato in aumento al conto corrente, di cui al precedente articolo, giusta il disposto dell'articolo 2 della legge 10 aprile 1914, n. 275, sarà da inscriversi in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Colonie per l'esercizio finanziario 1915-16 contro corrispondente assegnazione nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio medesimo.

Art. 3. — I proventi di cui all'art. 2, riscossi dopo il 30 giugno 1910, verranno attribuiti ad appositi articoli nell'entrata del bilancio della Tripolitania e della Cirenaica.

Art. 4. — Con decreti del Ministro del Tesoro verrà provveduto ad introdurre in bilancio le variazioni dei pendenti dal presente decreto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ministero Finanze

Su proposta dell'on. Daneo, Ministro delle Finanze, sono stati presi tra gli altri i seguenti provvedimenti: 1) si dà facoltà al Comune di Varedo (Milano) di applicare la tassa d'esercizio sulla somma di L. 1000 dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra; 2°) si dà facoltà al Comune di Suvereto (Pisa) di applicare la tassa sul bestiame per il 1915 con eccedenza sui massimi limiti degli anni normali.

Ministero Guerra

La divisa militare per gli ecclesiastici

Il Ministro della Guerra on. gen. Morrone ha firmato la seguente circolare:

— A parziale modificazione delle prescrizioni contenute nella Istruzione per la mobilitazione - Tomo III, n. 336, ultimo alinea, questo Ministero determina che i ministri del culto, che sono ufficiali di complemento, di M. T. o della riserva, effettivi alle compagnie di sanità e richiamati alle armi, vestano la divisa loro di ufficiali anzichè l'abito talare.

La suddetta determinazione non modifica le prescrizioni contenute nella circolare n. 22050 dell'8 novembre 1915 sul « Servizio spirituale presso l'esercito d'operazioni e gli stabilimenti di riserva per la durata della guerra ».

Per i volontari.

Il limite di età per l'ammissione di volontari nell'esercito è ridotto da 18 a 17 anni.

Ministero Marina

Il servizio motonautico presso il ministero è stato posto alla dipendenza dell'Ufficio del Capo dello Stato Maggiore. Riparto I.

Ministero Pubblica Istruzione

Personale delle antichita' e Belle Arti.

— Pernier dott. Luigi, ispettore, è nominato, in seguito a concorso, direttore del Museo archeologico di Firenze, cessando dalla carica di direttore della R. Scuola archeologica italiana di Atene.

— Colini prof. Giuseppe Angelo, direttore, è incaricato dell'ufficio di soprintendente agli scavi e musei delle prov. di Roma, di Aquila e di quella di Perugia alla sinistra del Tevere.

— Perroni-Grande prof. Ludovico, incaricato di lettere italiane nel Conservatorio di Palermo - accettate le dimissioni.

— Franzi Vito, prof. titolare complementare nell'Istituto musicale di Firenze è confermato stabilmente nello stesso insegnamento.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Su proposta dell'on. Cavasola, Ministro di Agr. Ind. e Commercio, sono stati presi i seguenti provvedimenti: 1°) si approvano i nuovi statuti organici dei Monti di Pietà di Cittaducale e di Maddaloni; 2°) si autorizza la Società operaia femminile di M. S. « Maria Bonaparte Campello » di Spoleto (Perugia) ad accettare un legato di L. 1000; disposto a suo favore dalla defunta signora Maddalena Ubaldi in Langeli; 3°) è sciolto il Consiglio d'Amm.ne del Condominio collettivo di Amelia (Perugia) e si nomina temporaneamente a R. Commissario straordinario dell'Ente il cav. dott. Filippo Romiti, primo segretario del Ministero di Agr. Ind. e Commercio; 4°) si nomina l'avv. Giuseppe Moresca, pres. del Collegio dei probiviri per l'industria della macinazione dei cereali, della panificazione e pastificazione di Torre Annunziata; 5°) si approva il decreto relativo alla Commissione reale per gli studi e proposte concernenti opere di irrigazione 6°) si concede al Consorzio del rimboschimento di Perugia il contributo governativo di L. 10.000; 7°) provvedimenti per aumentare la produzione dei combustibili fossili, degli olii minerali, dei minerali metallici e dello zolfo.

Informazioni estere

MARINA MERCANTILE TEDESCA.

Amsterdam, 28 — Secondo notizie dei giornali olandesi la Germania avrebbe già pronte 800 mila tonn. di nuovi piroscafi da lanciare in mare dopo la guerra.

Fra le nuove navi dell'*Hamburg-Amerika* vi sono il *Bismarck* (che è il più grande del mondo), il *Tirpitz* e il *Burgermeister Oswald*.

Il *Norddeut Lloyd* ha costruito l'*Hindenburg*, lo *Zeppelin*, il *Munchen* e il *Burgermeister Borchard*.

DICHIARAZIONI DI PASIC

◆ (S) **Pietrogrado, 29.** Il *Novoie Wremia* riproduce le seguenti parole che il Presidente del Consiglio serbo, Pasic, avrebbe pronunziato durante un colloquio con uomini politici intorno ai rapporti fra l'Italia e la Serbia:

— La Serbia riconosce l'egemonia dell'Italia sull'Adriatico. Essa desidera solamente avere uno sbocco al mare per ragioni economiche, e non desidera stabilirvi un porto militare. In queste circostanze fra l'Italia e la Serbia, legate da stabili interessi, non possono sorgere conflitti. L'avvenire consoliderà le loro relazioni. Da ambo le parti esiste un sincero desiderio di giungere ad un perfetto accordo.

L'AUMENTO DEI NOLI SUL CARBONE.

Si hanno da Londra le seguenti informazioni sulle ragioni per cui da circa sei mesi il nolo dei vapori portanti carbone cresce sistematicamente.

Chi vuole comperare e portare in Italia un carico di carbone deve fare apposita domanda al « Comitato del Carbone » per ottenere il permesso d'esportazione. La domanda si fa riempiendo un lunghissimo questionario, chiamato *Blue-Note*, nel quale occorre specificare la Ditta italiana che desidera far l'acquisto, la qualità e la provenienza del carbone, la Casa inglese venditrice, il carico, l'impiego del carbone, e molti altri elementi che le autorità inglesi hanno ragione di conoscere. Ma non basta. Nella *Blue-note* bisogna dichiarare anche il nome del vapore destinato a trasportare il carico.

Che cosa ne deriva?

Il compratore non può noleggiare il vapore prima di fare la domanda perchè non è sicuro di ottenere dalle autorità inglesi il permesso d'esportazione; se dopo aver noleggiato il vapore non ricevesse il permesso, rimarrebbe con un contratto di nolo altissimo, senza poterlo utilizzare. Per conseguenza il compratore deve inoltrare la domanda d'esportazione senza noleggiare il vapore pur precisandone il nome nel questionario, nella speranza, se il permesso gli verrà concesso, di trovare ancora il vapore disponibile.

Il Comitato del carbone, generalmente, dà risposta alla domanda di esportazione dopo tre o quattro giorni almeno; e allora, se la risposta è favorevole, l'acquirente del carico va a contrattare coll'armatore, il quale sapendo che la domanda per l'esportazione è stata concessa con l'indicazione del suo vapore, si avvantaggia della posizione e domanda ed ottiene noli altissimi.

Questo giuoco è andato avanti da mesi ed è una delle maggiori cause del continuo aumento dei noli dall'Inghilterra ai nostri porti.

Le autorità inglesi non dovrebbero pretendere che il nome del vapore fosse inserito nella domanda di esportazione; dovrebbero concedere il permesso d'esportazione di una determinata quantità di carbone per qualche giorno (5 o 6), in modo da dar tempo all'acquirente di trovare in mercato il vapore o i vapori adatti, e creare così tra gli armatori la concorrenza per ottenere il carico. Il Governo inglese non ne avrebbe danno, perchè i vapori che si potrebbero noleggiare in mercato sarebbero naturalmente quelli disponibili e quelli non requisiti dalle autorità inglesi. D'altra parte se si richiedono tanti dettagli nella domanda d'esportazione è per accertare la qualità e la quantità del carbone domandato; non c'è ragione di pretendere che nello stesso tempo si dichiari il nome del vapore.

Queste considerazioni furono già esposte alle autorità inglesi, ma sinora senza risultato. Giova sperare che il Governo britannico sappia eliminare questo inconveniente al più presto.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra, 29.** Oggi vi è stata una conferenza fra Lloyd George ed i rappresentanti delle Trade Unions inglesi al ministero delle munizioni. E' stata presa all'unanimità la decisione di rinviare i giorni di congedo agli operai per la festa della Pentecoste sino alla fine di luglio.

SPAGNA

◆ (S) **Madrid, 29.** Il comitato degli armatori ha protestato presso il Presidente del Consiglio contro il siluramento del piroscafo *Aurrera* ed ha suggerito al Governo di chiedere a Berlino che i sommergibili si limitino ad affondare i carichi supposti contrabbando di guerra, tenendo conto che il traffico ispano-inglese è necessario alla Spagna per ottenere in compenso i prodotti inglesi che mancano alla Spagna. Romanones ha promesso di studiare la questione.

FRANCIA

(S) **Parigi, 29** — Il feretro del generale Gallieni è stato trasportato ieri sera agli Invalidi.

CINA

(S) **Londra, 29.** — Il *Times* ha da Tokio: Secondo un telegramma da Pechino Yan Chi Kai è caduto gravemente malato venerdì scorso ed ha perduto l'uso della parola. Si suppone che sia stato avvelenato.

Borse e Mercati

VEDI 4ª PAGINA

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMINISTRAZIONE DEL POPOLO ROMANO ROMA

Lotta di redenzione

ROMANZO

di

SCIPIONE FRASCHETTI

— Tu sei attorniato da nemici. Da ieri soltanto ho potuto scoprire la trama che ti circondava.

— Da nemici?

— Sì, nemici che forse tu credi i tuoi più cari amici...

— Spiegati.

— Posso nominarteli, uno ad uno. Hai contro di te la famiglia Fontana...

— Lo so.

— Papà Fontana ha perfino dimenticato la grave situazione di suo figlio, dal giorno in cui ha creduto di poter realizzare il suo sogno, che è quello di spodestarti a vantaggio, cosi'egli dice, di tua moglie e dei tuoi bambini, ma in realtà a vantaggio suo.

« Un consiglio di famiglia si deve riunire questa sera in casa sua: questo consiglio deve decidere della tua sorte, vale a dire che la tua sorte è già decisa... tu sarai sacrificato! Dichiareranno che, nell'interesse dei minorenni, tua moglie dovrà abitare alla villa Riposo all'Isola Sacra, e papà Fontana dirigerà la ditta...

— Queste sono pazzie!

— Appunto perchè si tratta di pazzi, lo faranno.

— Io mi opporrò...

— Tu? Tu mio povero Romolo sarai denunziato come contravventore alla sorveglianza... e sarai processato.

Vitali non ebbe la forza di rispondere, le sue braccia caddero inerti lungo il corpo e la sua testa si curvò sotto il nuovo colpo.

Martini continuò:

— T'ho detto che bisogna aver coraggio!

Romolo mormorò:

— Continua! sarò forte!

— Da questo lato forse potrai cavartela... ma tu sei minacciato da altri.

— Da altri?

— Sì. Io ho assoldato due specie di banditi che mi hanno raccontato ogni cosa. Il conte, quel Petroso che voleva ricattarti...

— Perchè rifiutai? interruppe il disgraziato.

— Hai fatto bene... del resto non facevi che rinviare a più tardi quello che ora è avvenuto. Il conte, dicevo è stato arrestato, tu lo sai, e perciò racconterà tutto alla questura.

— Io sono perduto!

— E non è tutto. Sai tu chi è che dirige tutta questa faccenda! Chi ha fatto arrestare l'amica di Petroso quella ragazza ch era in casa tua, chi consiglia i signori Fontana in quest'affare di chi ti deve perdere, chi vuol salvare il piccolo Zero »

— E che ne so io? disse Romolo. La Mora forse?

— Quanto sei bestia!... La sola persona che vuol salvarti quella che mi ha messo sulla buona strada.... e quella tu che temi!

— Ma chi è allora?

— Chi? Un uomo strano che io credevo tuo amico, che si chiama Rettini e sta in v. Urbana ove ha una specie di gabinetto di affari o meglio di polizia privata...

— Rettini? replicò Romolo cercando nella sua memoria.

— Sì Rettini... ma il suo vero nome è Volponi... il così detto tuo protettore.

— Volponi? Sei pazzo?...

— E' la verità.

— Volponi... colui che mi ha fatto quello che sono, ora vorrebbe perdermi? e perchè?

— E' semplicissimo. Egli ti ha venduto la sua ditta, ma non ha ancora riscosso tutto. Vuol dunque salvaguardare quanto ha ricevuto e di più riprendere i magazzini che ti ha venduto.

— Sarebbe un infamia!

— Stavolta sono completamente del tuo avviso.

— Ma sei certo di quello che dici?

— Assolutamente! Ho al mio servizio, pagandoli il doppio di quello che egli li ha pagati, due ladri che gli servono da spia.

Romolo rimase annientato.

Rifiutava di credere al racconto dell'amico.

— Ma esclamò alla fine, sai tu chi è Volponi? Sai come mi ha conosciuto?...

— Io ti dico quello che so....

— Ascoltami Martini: Io sono perduto! oramai non è più questione di rialzarsi debbo cadere... ,a voglio cadere bene Voglio gridare ai miei persecutori « Ho scontato la pena del fallo, mi sono pentito, mi sono riabilitato e voi volete uccidermi ». Senti amico, io sono perduto... ma rifiuto di credere che causa della mia perdita sia Volponi!

— E perchè?

— Perchè il giorno in cui gli feci l'ultimo pagamento venne a pranzo da noi alla Villa Riposo!... quel giorno in cui la casa fu svaligiata dai ladri... e mi raccontò una triste istori, la morte di mia madre, che egli aveva conosciuto...che avea amato! e bisogna dir tutto!... che si era uccisa per lui! ...— Che dici? esclamò Martini stupito.

— La verità— Lasciami finire.

« Allorchè gli dissi: Ma perchè soltanto oggi mi raccontate questa istoria? Volponi rispose— e ti ripeto le sue parole precise che rimasero scolpite nel mio cuore: « Sono venuto qua appunto per questo. In questo mese la ditta Volponi vi appartiene per intero, bisogna che sappiate i motivi che vi hanno permesso di giungere così facilmente e così rapidamente ad una posizione invidiabile.

« Io lascerò Roma e voglio anzi devo palesarvi tutto.

La morte di vostra madre ebbe per voi terribili conseguenze, io non l'ho saputo che troppo tardi: vostro padre vi abbandonò, dubitando di sua moglie. Nulla si seppe più di lui. Allevato come figlio di poveri a dieci anni lasciaste la scuola per la bottega libero di voi stesso vivendo non come quei ragazzi che hanno una famiglia e gli amici ma come i ragazzi di strada abbandonati in mezzo ai teppisti. Un giorno, non so come seppi che Adele avea lasciato un figlio che suo padre avea abbandonato... Non posso esprimervi qual che provai! Mi feci una colpa di quanto era avvenuto. Voi eravate stato abbandonato per causa mia! Era io che vi avea perduto!

« Questa idea mi tolse il sonno. La mia casa prosperava sempre più: ero invidiato da tutti ed invece ero infelicissimo assediato dai rimorsi. Da quel giorno non ebbi più tregua. Vi ritrovai, ma stavate in galera. Mi occupai per ottenere la vostra grazia: la vostra condotta facilitò la cosa. Non osando ancora svelarvi il passato, vi feci indirizzare a me per mezzo di un amico all'uscita dal carcere.... e io vi presi con me... il resto lo sapete »

— Ecco quanto mi disse il signor Volponi. Tu vedi, Martini che quest'uomo fu un padre per me... e puoi credere quanto ti hanno riferito di lui?

Martini tacque per qualche istante poi fissando l'amico rispose:

— Romolo non mi hanno riferito nulla: io ho veduto... dubitavo come dubiti ed ho voluto assicurarmi che non sbagliavo...ma io ho visto con i miei occhi capisci?

— E tu credi...?

— Credo che quell'uomo sia un miserabile!

— No... mai! Dovessi morirne io non dubiterò mai di lui!

— Ed avete ragione, mio caro Romolo disse una voce, era Volponi stesso che entrava in quel punto.

Martini trasalì, impallidì poi arrossì e borbottò: — Da dove è uscito?

Volponi sorridendo gli strinse la mano dicendogli:

— Caro signor Martini, se Romolo ha ragione di pensare a quel modo, voi non avete torto assicurando di aver veduto... o meglio, di aver creduto di vedere!

CAPITOLO IV.

La mattina di quel giorno Brugnoletta dormiva nella sua piccola camera di via della Lungaretta... Sognava felice, la fine delle sue tribolazioni: Petroso usciva dal carcere, la sposava ed andavano a vivere in campagna.

Un colpo battuto alla porta la destò.

— Chi è? domandò.

— Sono io rispose la voce di Botticella.

Brugnoletta a piedi nudi andò ad aprire.

— Spicciati... presto! disse Armando. Vestiti e vieni con me...

SCIENZE E LETTERE

NAVI SENZA VELE NE' REMI.

Nella penultima seduta della Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi il signor Morel-Fatio aveva citato un testo inedito, secondo il quale Giovanni Lascaris avrebbe conosciuto il segreto di una nave che poteva muoversi senza vele nè remi.

Nell'ultima seduta il signor Salomon Reinach ha ricordato a questo proposito un piccolo trattato latino sulle macchine da guerra, la cui data è incerta, ma che deve essere anteriore al Medio Evo.

Questo documento è una lettera indirizzata ad un Imperatore non designato da un anonimo, che preconizza delle riforme ed offre dei progetti di macchine.

Una di queste, mossa in moto da buoi, deve essere posta nell'interno di una nave per mettere in movimento delle ruote.

Grazie a questo motore, la nave poteva acquistare una forza di propulsione capace di colare a fondo qualunque nave nemica.

E' questo certamente il più antico progetto conosciuto di una nave a pale, realizzato molti secoli dopo, grazie alla sostituzione del vapore alla forza animale.

CROCE ✚ ROSSA

MATINEE ARTISTICA PER LA CROCE ROSSA

Dopo domani, giovedì, — è bene ricordarlo — alle 17,30 precise, avrà luogo al « Teatro Valle », una interessante *Matinée Artistica*, a beneficio della Croce Rossa Italiana, data dalle alunne della Scuola Musicale Femminile, diretta dalla prof.ssa signora Isabella Rosati Caserini.

Sarà rappresentato anzitutto un dramma dal titolo *Le Croci*. Veramente di croci e di varie specie ve ne sono molte in questo mondo, specialmente in questo momento croci speciali, raccolte in un piccolo dramma — un atto — di Lombroso. Interpreti Ada Collini, Andreina Gentili, Enrico Spada; e sarà recitata una commedia brillante in due atti di *Gherardi Del Testa*, « Oro e Orpello », da Ines Falerni Ada Collini, Stello Vernati, Gerardo Punzelli, Enrico Spada e Cesare Potenti.

Un largo e interessante programma musicale per arpa verrà eseguito negli intermezzi, fra la partecipazione della maestra sig.na Ida Serramaglia, e delle alunne della Scuola musicale femminile sig.ne Valentina Dommini, Marianna Rasetti, Bianca De Tommasi, Fernanda Degli Abbati, Elvira Olivetti, Emilia Pavoni, Andreina Gentili, Nella Bacchetti, Tina Giovanoetti, Virginia Miccacchi e Mimina Godenzi.

Il nome della valente organizzatrice, il programma attraentissimo e il nobile scopo del trattenimento richiameranno senza dubbio nell'aristocratico teatro un pubblico elegante e numeroso.

SPORTS

ALPINISMO.

Escursione alla "Montagna della duchessa„

Per sabato e domenica 3 e 4 giugno — è indetta dalla sezione romana del Club Alpino Italiano una escursione alla *Montagna della Duchessa* (m. 2368) diretta dai signori G. Savio e L. Spada, col seguente programma:

Sabato 3 giugno: partenza da Roma in ferrovia ore 19,15 — arrivo Avezzano 22,15, pernottamento.

Domenica 4 giugno: partenza in vettura ore 4 — arrivo a S. Anatolia 6,30 — partenza a piedi 6,35 — arrivo Bocca di Teva (m. 1013) 7,30 — arr. vicino a Capo di Teve (m. 1748) 9,30 — arr. vetta 12,45; colazione al sacco.

Partenza dalla vetta ore 13,45 — arrivo a S. Anatolia 17,45 — partenza in vettura 17,50 — arrivo Avezzano alle 20; pranzo facoltativo.

Partenza in ferrovia ore 21,35 — arrivo Roma 23,50.

Portare la colazione — preventivo L. 19. Equipaggiamento d'alta montagna.

Iscrizione obbligatoria fino alle 21,30 di venerdì 2 giugno. Appuntamento alla stazione di Termini alle ore 18,50 di sabato 3 giugno.

N. B. In conformità della circolare 9 novembre 1915 si ricorda che alla detta escursione potranno prender parte tutti gli studenti che presumono di essere chiamati sotto le armi, previo accordo con uno dei direttori.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMINISTRAZIONE DEL POPOLO ROMANO ROMA

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 30 Maggio — S. Felice p. e m.

Leva il sole alle 4.40 — Tramonta alle 7.35

Leva la luna alle 8.18 m. — Tramonta alle 6.48 s.

L'Ave Maria suona alle 8.

Parola a incastro.

Se aggiungi un vaso a terra soccorrendente
Seguace diverrai del Grande Oriente.

Spiegazione del giuoco precedente.

Tre-No — TRENO.

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 25 aprile.

Nati 41, dei quali 3 nati morti.

Morti 34, dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI.

Ripanti Domenico fu Panfilo 77 Cingoli muratore ved.
Cleoetti Pietro fu Giuseppe 52 Roma armaiuolo con.
Tosi Bianca di Romolo 7 Roma.
Serracella Barbara di Luigi 27 Montorio al Vomano
Della Morra Clementina fu Giuseppe 68 S. Elia Fiumerapido con.
Paolucci Elisabetta fu Giuseppe 40 Massa Mariana domestica ved.
Rossetti Colomba fu Benedetto 66 Subiaco ved.
Annunzzi Carlo fu Giuseppe 76 Tagliacozzo muratore ved.
Bealli Giuseppe fu Raimondo 75 Rocca di Papa con.
Pugliotti Artemisia di Cesare 25 Roma nub.
Bianchi Cleste di Augusto 23 Roma nub.
Agostini Marcella di Umberto 7 Roma
Bottino Lucia fu Biagio 86 Sassari con.
Cinguiani Letizia fu Giacomo 70 Lamia ved.
Sconzzi Angelo fu Luigi 22 Vasto impieg.
Brunelli Annibale fu Filippo 60 Morlerone contad. cel.
Del Rosso Elena fu Jacopo 76 S. Giov. all'Arena ved.
Macchioni Bianca fu Filippo 33 Roma con.
Bottalani Francesco fu Matteo 76 Sarzana pensionato con.

Nati e morti denunziati il 26 Aprile.

Nati 44.

Morti 27 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI.

Rocchetti Angela di Luigi 27 Ficulle con.
Passagrani Nicolina 60 Fabriano ved.
Farina Enrico fu Felice 66 Roma tessitore cel.
Paglioni Rosa fu Francesco 60 Poggio Mirteto nub.
Secchini Emilia di Ferdinando 42 Firenze con.
Poltoratski Hermione fu Sergio 60 Mosca letterata nub.
Moriconi Margherita fu Quirino 48 Castelmadama con.
Farina Domenico fu Marcantonio 74 Leonessa campagnolo ved.
Battista Celeste fu Andrea 66 Fano carrettiere cel.
Guida Carolina fu Giovanni 65 Roma con.
Grossi Domenico di Giuseppe 28 Montefortino muratore con.
Serretta Domenico fu Nicolò 66 Palermo pensionato ved.
Michaves Aldeo di Giacomo 14 Alessandria Egitto stud. cel.
Cibrario Maria Carolina fu Vincenzo 42 Torino insegn. nub.
Ragni Giovanni fu Antonio 73 Roma fabbro con.
Ceratoli Maria Concetta fu Pasquale 69 Caprarola con.
Danese Giuseppe fu Pasquale 44 Serramonacesca tranviere con.

Nati e morti denunziati il 27 aprile

Nati 40 dei quali 1 nato morto

Morti 26 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

Cesarini Zeno ingoti 50 Genga con.
Riccardi Gaetano fu Giuseppe 72 Roccasecca pensionato con.
Salis Angeletta fu Giovanni 66 Alghero religiosa nub.
Zamperini Francesco fu Nicola 48 Caprarola con.
Montani Alessandro fu Luigi 37 Penne cel.
Robbini Antonio fu Luigi 77 Ancona
Bigi Pietro fu Romualdo 72 Roma oste cel.
Alessi Emilia fu Lodovico 65 Roma ved.
Zangarelli Maria fu Giuseppe 56 Perugia domestica nub.
Spadoni Anna fu Vincenzo 65 Roma ved.
Rosso Vincenza fu Angelo 75 Montepescio ved.
Santinelli Rosa fu Giuseppe 76 Vetralla ved.
Perpruner Giuseppe fu Marino 51 Rovereto ved.
Colonna Maria fu Bernardo 70 Sigillo nub.
Privati Nicola fu Antonio 71 Roma pensionato con.
Bottari Agata ignorasi 42 Pisa con.
Jafrate Elvira di Alfonso 20 Roma nub.
Panfiloi Maria fu Giuseppe 72 Amelia ved.

Nati e morti denunziati il 28 aprile

MORTI.

Simonetti Nazzareno fu Giovanni 48 Roma negoz. cel.
Conti Vittoria fu Angelo Bendinam campag. con.
Camandini Emilia di Antonio 34 Monterotondo sarta con.
Gandolfi Italo fu Antonio 57 Sarzana impieg. con.
Follai Ascenzio fu Gio Batta 48 Velletri contad. con.
Ravaioli Angelo fu Antonio 59 Faenza vend. amb. con.
Maggi Adele di Agostino 23 Orvieto cucitrice nub.
Farretti Adele di Pietro 26 Grottaferrata con.
Pinsigiani Oreste fu Nazzareno 40 Roma scalpellino cel.
Lavina Carlo fu Giovanni 70 Carmagnola impieg. con.
Forgia Giuseppe fu Gioacchino 79 Fano Montereale ved.
Mosci Napoleone fu Domenico 61 Monterotondo vetturino con.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 30 maggio a lire 117.92.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 a tutto il 3 giugno per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 117.98.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 28 maggio 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 29 maggio 1916 da valere per il giorno 30 maggio 1916.

Parigi	107 33
Londra	30 30 ½
Svizzera. Lire	121 53½
New York	6 36
Buenos Ayres	2 73
Oro	117 37

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma* Media ufficiale — Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 29 Maggio 1916)

Piazze	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	107.10	107 40	107 13	107 45
Londra	30.25	30 32	30 27	30 34
Svizzera	121 20	121 60	121 30	121.70
New York	6.32	6.35	6.34	6.37
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	117.75		118.25	

BORSA DI PARIGI

		27	29
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63 —	63.—
Rend. franc. 3½ % amm. nuova	»	90.40	90.40
Prestito francese 5%	»	88 15	88.20
Obblig. bulgaro 4½ % ann 1907	»	343 —	343 —
Rend. spagnuola esterna 4%	»	96.30	96.15
Rendita russa 3% 1891	»	89 95	90.—
Rendita russa 4½ % 1906	»	86 50	87 —
Rendita russa 5% 1909	»	78 20	78.20
Rendita turca	»	60.50	60.40
Banca di Francia	»	4980.—	4995 —
Credit Fondiario	»	670 —	670 —
Banca Ottomana	»	443.—	—.—
Metropolitain	»	—.—	454 —
Azioni Suez	»	4530.—	4525 —
Thomson	»	394 —	394 —
Andalous	»	371 —	375 —

Cambio su Italia fr. 92 — a 94 — » 92 — a 94 50
Chèque su Londra fr. 28.19 6.24 - 28.19 a 28.12.5

BORSA DI LONDRA

◆ (S) **Londra**, 29. Prestito francese 85 1/4; Consolidati 57 1/2; Egiziano 76 3/4; giapponese 69 3/4; Venezuela 51 1/8; Marconi 2 7/32, Argento verghe 33 3/4; versato 78.000, ritirato 200.000. Roma 126.

◆ (S) **Amsterdam**, 29. Cambio su Berlino 44.90 [illegible] Inghilterra.

◆ (S) **Madrid**, 29. Cambio su Parigi 84.75.

COSTANZO CHAUVET EDITORE DIRETTORE

LUIGI PLATTI: gerente responsabile

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	8.—	9.25	12.40 18.—	14 — 20.30	17 50 22.—
Pisa-Torino	0.20	8.45	8.55	14.5	17.0c	18.5	21.— 23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.30	16.5	18.25b	21.40	
Firenze-Milano	6.—	9.—	11.—	15.0c	17.50	20.50	22.10 23.30
Castellammare A.	7.—		12 —	15.30d	19.25		
Frascati	9.10	12.10		15.45	20.20		
Velletri-Terracina	0.30	12.10	15.10	20.15e			

a) a Grosseto — b) a Terni — c) a Chiusi — d) a Avezzano — e) a Velletri

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	1.40	8.10	12.25	14.00	16.20	20.15 22.40	23.—
Torino-Pisa	7.0	8.—a	8.45	9.50	11.40b	19 10	20 50 22.30
Ancona-Foligno		8.20	10. »	11.—	14.25	20.40	22.30
Milano-Firenze	6.30	7 —	10. —	12.40	17.52	19.50	23.55
Castellammare A.	7.50d			9.30	11.—	20.30	23.50
Frascati	7.30	14.10	21.20				
Terracina-Velletri		8.5e	9.20	15.10		20.50	

a) da Civitavecchia — b) da Grosseto — c) da Valmontone — d) da Avezzano — e) da Velletri.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima — Capitale statutario L. 70,000,000 — Versato L. 56,559,550

Sede Centrale: ROMA — 47 Via in Lucina — Telef. 98-05

Sede locale: Via del Parlamento, 9 — Telefono Centralino 11-064 — 62-46 — 6-60

Agenzia A: Via Nazionale, 215-A — Telefono 55-40

Sedi: BOLOGNA — BUSTO ARSIZIO — FIRENZE — GENOVA — MILANO — NAPOLI — PALERMO — ROMA — TORINO — VENEZIA — VERONA.

Succursali: Abbiategrasso — Acqui — Adria — Alessandria — Ancona — Aquila — Asti — Biella — Cantù — Como — Cremona — Cuneo — Gallarate — Legnano — Mantova — Montevarchi — Monza — Mortara — Nocera Inferiore — Novi Ligure — Pavia — Piacenza — Pisa — Pistoia — Prato — Rovigo — Salerno — Sanremo — Saronno — Savigno — Varese — Vercelli — Vicenza — Vigevano.

Agenzie: Antrodoco — Cantù — Carate Brianza — Castelnuovo Scrivia — Chiari — Codogno — Cuggiono — Erba — Formia — Gbemme — Isola della Scala — Lendinara — Luino — Massa Superiore — Meda — Melegnano — Ovada — Pietrasanta — Piscicolo — Pontedera — Rho — Santa Sofia — Schio — Viareggio — Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca:

La Banca riceve depositi in conto corrente. Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttifer — Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. — Compra e vende divise estere. Acquista e vende titoli per conto di terzi — Fa riporti ed anticipazioni — Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma 7.20 — 12.15 — 18.50
Arrivo a Roma 9.11 — 14.0 — 20.44.

Roma-Marino-Albano

Partenze da Roma 7 — 12.15 — 18.50.
Arrivi a Roma 7.35 — 14 — 20.10.

Roma-Anzio-Nettuno

Partenze da Roma 7 — 12.15 — 18.16.
Arrivi a Roma 8.5 — 14 — 20.10.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.30	12	15.15	18.40	
Bagni	6.53	10.15	13 —	16. 4	19.31	
V. Adriana	7.13	10.35	13.20	16.23	19.50	
Tivoli	7.29	10.52	13.37	16.40	20. 5	
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.25	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	6. 4	8. 2	11.45	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12. 1	16.37	18.36	20. 3
Roma	7.27	9. 6	12. 5	17.31	19.46	20.57
						Festivo

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 feriali 20.30 fest.

Velletri: 6.25 — 7.50 — 9.52 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (fino a Genzano) — 18.25 — 19.15 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata 7.10 — 8.40 fest — 10.10 — 11.40 — fest. — 13.10 — 14.40 fest. — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 — 8.35 — 10.5 — 11.35 — 13.5 — fest 14.35 — 16. 5 fest — 17.35 — 18.5.

Arrivi da **Frascati**: 1.27 — 7.35 — 9.5 — 10.35 — 12.5 — 13.35 — 15.5 — 16.35 — 18.5 — 19.35 — 21.5

Da **Velletri**: 7.31 — 7.41 — 8.12 feriale — 8.40 — 9.10 — 10.40 — 12.10 — 13.40 — 15.10 — 16.45 — 18.10 — 19.40 — 21.10.

Da **Marino**: (via Grottaferrata): 8.25 — 9.57 — 11.25 12.55 fest. 17.25 — 20.25.

Da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.20 — 8.50 — 10.50 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 19.20 — 20.20 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Da **Marino**: (via Albano): 8.29 — 9.59 — 11.29 fest 12.59 — 14.29 — fest. — 15.59 — 17 fest — 18.09 — 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per, e da Rocca di Papa.

TRAMWAY ROMA CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 9 — 17.
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 — In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

D' AFFITTARSI

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. 111 - 1° piano vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO — tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO — 700 metri due ore da Roma — affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa — Rivolgersi piazza Costaguti 41, piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47 Roma. 1337

MARINO — AFFITTASI ad anno o per stagione estiva, fabbricato mobiliato, anche divisibile, uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 8. 1352 d. B.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 — In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 2 cad.

LEZIONI DI LINGUE ITALIANA E FRANCESE — lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 — Roma.

SIGNORA CRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20. p.p. 1346

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione di nostro giornale.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Cappelle 25, [illegible]

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Cappelle 25 int. 6. 1345

Avvisi economici - Vedi tariffa

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA
AMERICANO — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VERMOUTH
CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: CHIASSO per la SVIZZERA — NICE - PARIGI per FRANCIA e ALGERIA
CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
nell'AMERICA DEL SUD CARLO F. HOFER e C. — Genova | nella SVIZZERA G. FOSSATI — Chiasso | nell'AMERICA DEL NORD L. GANDOLFI e C. — New-York